



W

MAGAZINE

MARZO - APRILE 2013 Anno VI N°34

E ancora...

VINCENZO SALEMME

AMINA RUBINACCI

PAOLONI

YARI GUGLIUCCI

Fratelli Rossetti

AMERICA'S CUP 2013

BIANCA
GUACCERO





In vendita unicamente nei negozi esclusivi Laila Valtteri e su lailaivaltteri.com. Tel. 800 30 89 80



LOUIS VUITTON





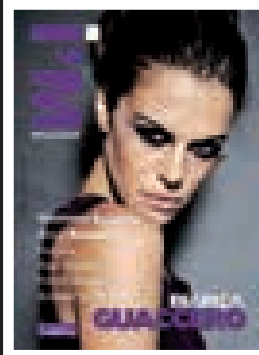
Salvatore Ferragamo



BVLGARI



IN COPERTINA



Bianca Guaccero
ph Claudio Porcarelli

Edito da I'M srl
Via Firenze, 54
80142 Napoli
tel 081 263508
fax 081 282662
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.03.2008

Editore
Maurizio Aiello

Direttore responsabile
Ilaria Carloni

Collaboratori:
Antonella Ambrosio
Alessandra Carloni
Cristina Cennamo
Antonio Cimmino
Marco Nota
Elisabetta Vairo

PH
Alfieri&Paliotti

Graphic Design
Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Distribuzione
Idea Marketing

Stampa
Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

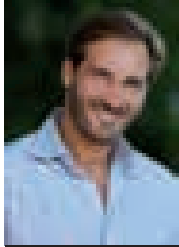
Per la pubblicità
ph 081 263508
info@immagazine.it

I'M ONLINE

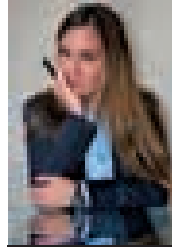
WWW.IMMAGAZINE.IT



Follow us on:

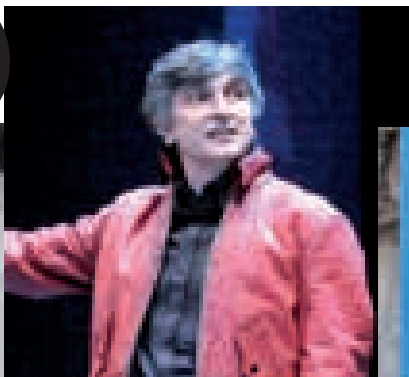
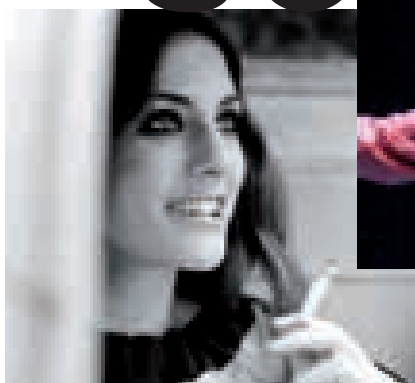


L'Editore
Maurizio Aiello



**Il Direttore
Responsabile**
Ilaria Carloni

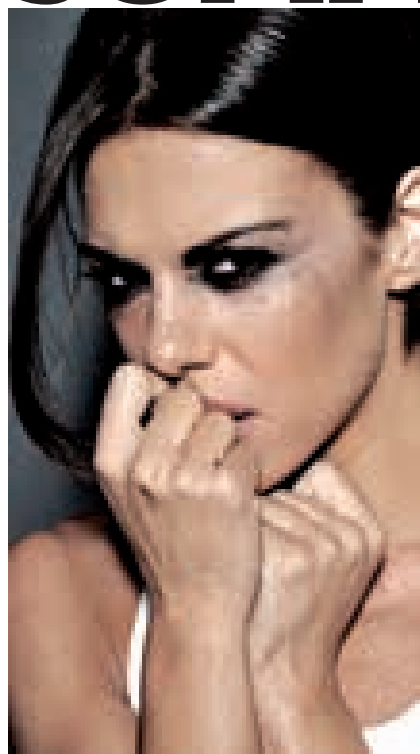
30 86



52



SOMMARIO



30 Laura Gigante

STELLA DELL'HORROR E REGINA DELLE FICTION

52 Vincenzo Salemme

IL "DIAVOLO CUSTODE" CHE È IN ME
DI ILARIA CARLONI

68 Bianca Guaccero

UNA GUERRIERA DALL'ANIMO INFANTILE
DI ALESSANDRA CARLONI

86 Yari Gugliucci

"COSÌ HO CONQUISTATO HOLLYWOOD"
DI ALESSANDRA CARLONI

68



NAPOLI VIA FILANGIERI 24 - VOMERO VIA LUCA GIORDANO 55
SALERNO CORSO VITTORIO EMANUELE 173 FENDI.COM

FENDI

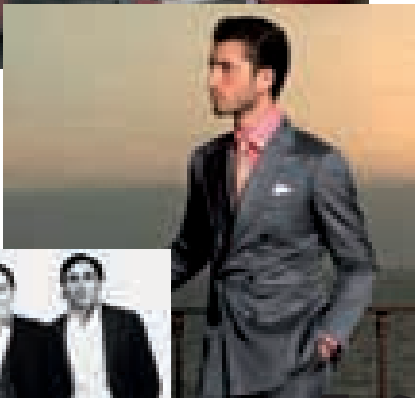
24



18



36



46



60

78



15 L'opinione

IL CAMBIAMENTO
DI FABRIZIO CARLONI

16 Starbene

I SEGRETI DELL'ANTIAGING
DI MATILDE DE TOMMASIS

18 Milano Fashion Week

TAILORING ED HUMOR, È L'ORA DELL'UOMO SPIGLIATO
DI CRISTINA CENAMO

24 America's Cup 2013

NAPOLI CAPITALE DELLA VELA
DI ANTONIO CIMMINO

36 Paoloni

L'UOMO COSMOPOLITA
CON INDOSSO LA SCONFINATA BELLEZZA
DELLE LAVORAZIONI SARTORIALI
DI ANTONELLA AMBROSIO

42 Basilica di San Francesco di Paola

ABBRACCIA MAESTOSA PIAZZA DEL PLEBISCITO
DI ELISABETTA VAIRO

46 Al Pitti è di moda il gentlemen

DI CRISTINA CENAMO

60 Fratelli Rossetti

IL FILO DI UNA TRADIZIONE ARTIGIANALE CUCITO
NELLA TRAMA DI OGNI SINGOLA CREAZIONE
DI ANTONELLA AMBROSIO

78 Amina Rubinacci

UNA DELLE MAISON PIÙ AFFERMATE
DELLA MAGLIERIA FEMMINILE
DI MARCO NOTA

92 Paestum

PERLA DELLA COSTIERA CILENTANA
DI ELISABETTA VAIRO

96 Sodoma

L'ALTRA FACCIA DI GOMORRA

SOMMARIO

TOD'S

TOD'S.COM



98

98 I'M Models

MIRIAM POLVERINO

105 Professionisti al top

LUCA ACANFORA
DI ALESSANDRA CARLONI

108 Nespresso

CAFFÈ UFFICIALE DELLA 34ª AMERICA'S CUP

**114 Francesca Chillemi
nuovo volto di Cannella**

116 Teatro San Carlo

200 ANNI DELLA SCUOLA DI BALLO
DI ANTONIO CIMMINO



132

120 L'Amore è

122 100mila presenze a Tutto Sposi

126 Estro Service Management

PER CLIENTELA PRIVATE E BUSINESS

**128 Appuntamento con la cultura
al Salotto Cilento**

130 Ecco la nuova Fiat 500L

132 A Napoli il regno del fitness

134 Carnevale firmato De Magistris

DI CRISTINA CENAMO

136 Birthday Shock

DI CRISTINA CENAMO

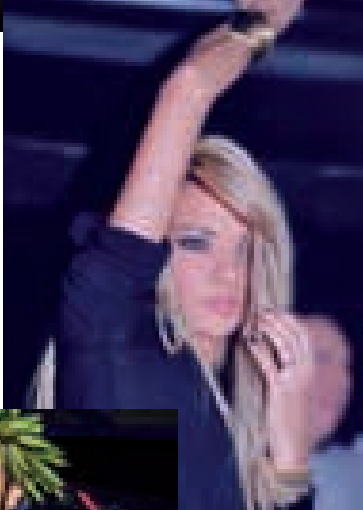
138 MELAsogno... tutti i Venerdì!

142 Carnevale illuminato

SOMMARIO



134



138



142

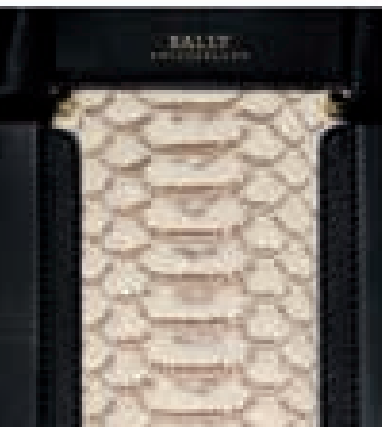


MILAN
Via Montenapoleone 8

Rome
Via dei Condotti 16-17

VENICE
S. Marco 2014-2015

Bellinzona



BALLY
SWITZERLAND

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26



NELLE BOUTIQUE E NEI CONCESSIONARI AUTORIZZATI
SERVIZIO CLIENTI 800 397182 - servizio.clienti@montblancitalia.it

IL CAMBIAMENTO

DI FABRIZIO CARLONI



Quando questo mio intervento sarà pubblicato, i risultati delle elezioni saranno noti ed i nuovi giochi in corso. Quello che non potrà essere successo, e anche se lo fosse non credo potrebbe durare molto, è un'ipotesi di rinnovamento che faccia pensare a tempi nuovi ed a profondi miglioramenti. Lo stato della Nazione è, come ho tante volte sostenuto, compromesso per una serie di motivi che sono riconducibili, senza eccezioni, alla perdita di ogni contatto con l'eccellenza, l'individualismo e la fantasia che sono il patrimonio più prezioso dell'Italia. Sia in avvenimenti drammatici come le guerre, che nell'intraprendere attività imprenditoriali o nella ricerca scientifica, nella filosofia e nell'arte, il nostro connazionale è sempre emerso sopra la massa valorizzata dagli altri Paesi, per l'estro, il coraggio, l'intelligenza che caratterizzano i nipoti di Virgilio.

La squadra articolata, gerarchizzata, burocratizzata e numerosa con varie funzioni al suo interno è sempre stata lontana dalla mentalità dell'italiano che è abituato ad avere il colpo di genio ed a metterlo in esecuzione trovando nella famiglia, nella comunità locale, nella piccola e media azienda le risorse intellettuali, spirituali, materiali per svilupparlo e renderlo produttivo e redditizio ad un livello più vasto.

La politica marcia degli ebei nullafacenti travestiti da strateghi; l'adozione di disegni prodotti da falsi geni nati a Washington, a Singapore, a Tokio o ad Edimburgo, la generalizzazione dei comportamenti, l'impostazione della vita di tutti sulla base della dimenticanza dei gusti e delle tradizioni locali, hanno favorito lo sviluppo delle grandi quantità insapori al posto delle piccole porzioni saporite, stuzzicanti ed appetitose. Questo in tutto, cominciando dalla moda, dalla cultura, dalla finanza, per finire alla ristorazione ed all'assistenza sanitaria alla popolazione.

Nei negozi, negli alberghi, nelle banche, nei pubblici servizi, come nella telecomunicazione, nei servizi te-

lefonici e nell'editoria, tutto ormai risponde a standard internazionali ed è manifestato a mezzo di internet e di dischi preincisi con messaggi ripetuti all'utenza sino all'esasperazione. Questa rivista è la prova, al contrario e per esempio, di quanto possa fare la libera ed intelligente imprenditoria applicata al Territorio.

Negli ultimi vent'anni ogni forma di attenzione al cittadino, al cliente, al dipendente, all'utente è stata assorbita dal comportamento massificato dei somministratori arroganti del vapore. Ovunque nelle aziende assicurative, bancarie, della telefonia e del terziario in generale, i dipendenti ed i clienti sono costretti a ricorrere a complicatissimi sistemi informatici per provvedere alle attività quotidiane che richiede il proprio ruolo di cliente, di utente, di cittadino che presta la propria opera, che paga tasse e testatici con annessi orpelli.

Il tutto in un sistema in cui qualsiasi cosa costa moltissimo e fare impresa, perfezionare una pratica amministrativa, imparare un mestiere od un'arte, aprire un negozio od un ristorante, pagare una tassa, curarsi, prendere un titolo di studio, costituisce una fatica per la malafede di uno Stato imputridito che è strutturato per dare tono all'inefficienza a beneficio dei clienti elettori e dei famigli.

Andazzo inventato dai politici incapaci e ladri a cui si sono aggiunti i saltimbanchi ed i guitti, i banchieri delinquenti che hanno mutuato un sistema straniero e fallimentare, gli assicuratori che fanno pagare ad usura i propri servizi, i primari di quegli ospedali che rendono la vita del malato

l'anticamera dell'inferno.

Modificare tutto questo richiederà la presa di coscienza che i valori profondi e le tradizioni non si possono accantonare come da noi quasi dovunque è stato fatto. Non basterà un'elezione, né qualche magistrato vanesio, né qualche nullafacente che nella vita ha fatto solo il deputato propugnando idee che ha poi contraddetto metodicamente per cambiare in meglio il nostro mondo. ■

carloni.f2@libero.it

È un sistema in cui qualsiasi cosa costa moltissimo e fare impresa, perfezionare una pratica amministrativa, imparare un mestiere od un'arte, aprire un negozio od un ristorante, pagare una tassa, curarsi, prendere un titolo di studio, costituisce una fatica per la malafede di uno Stato imputridito che è strutturato per dare tono all'inefficienza a beneficio dei clienti elettori e dei famigli.

I SEGRETI
DELL'ANTIAGING

DI MATILDE DE TOMMASIS



Ormai non è più un segreto per nessuno, si vive di più! Per questo eccellente risultato il nostro grazie è rivolto a tutti i ricercatori famosi ed anonimi (soprattutto) che ci hanno regalato l'opportunità di prolungare la nostra esistenza attraverso la scoperta di molecole che combattono patologie varie per le quali anche sino a trent'anni fa si moriva; oggi l'età media per l'essere umano è di 80 anni. Sono farmacista da generazioni e mi assale una profonda tristezza quando, stando al banco in farmacia, capisco che i prodotti che sto vendendo sono per coloro che ormai conducono una qualità di vita, se pur allungata, consapevoli o inconsapevoli dello strazio che sopportano. Ma piccoli segreti e non più tanto segreti di poter vivere meglio possono essere applicati alla vita quotidiana, segreti cumulabili sotto l'ombrello di una scienza che porta il nome di "Medicina antiaging".

Come sempre i primi a mettere in atto stili di vita, terapie, strumenti in grado di diagnosticare il grado di invecchiamento del nostro corpo sono stati gli americani con i loro paradossi e le loro contraddizioni.

Attenzione antiaging non è solo un cosmetico anzi un cosmeceutico, antiaging non è solo viso e fisico freschi e giovanili, antiaging è una filosofia di vita, è un atteggiamento mentale, è cultura.

Ma qual è l'età giusta per cominciare un percorso antiaging? Vi potrà sembrar prematuro ma già i 25 anni sono l'età giusta per incominciare a capire che se il nostro stile di vita è malsano saremo condannati ad una vecchiaia poco serena.

Certo quello che ci aiuta fin dalla nascita è il nostro DNA, quest'elica meravigliosa in cui è scritta la nostra vita, una perfezione sublime la cui decodifica ci può mostrare pregi e difetti del nostro corpo ma qui entriamo in campo troppo scientifico e di estrazione a sorte che poco possiamo pilotare. Ma parliamo di una quasi insignificante percentuale. Bisogna, quindi, preservare il proprio corpo con piccoli gesti quotidiani.

Non mi stancherò mai di dirlo, primo fra tutti i correttivi che dovremmo apportare, se già non lo facciamo, è lo svolgimento se non quotidiano almeno bisettimanale di qualsivoglia attività fisica. L'attività fisica migliore e più sana non è solo acqua gym, non è solo aerobica, non è solo jogging, non è ammazzarsi in palestra per ore, sembra nulla o quasi ma camminare a passo sostenuto per 30 minuti al giorno è la migliore palestra che si possa fare, è il modo migliore per tenere il nostro metabolismo sempre allenato, le nostre articolazioni lubrificate.

Veniamo al tema cibo, questo maledetto cibo che non riusciamo a dosare, che non riusciamo a semplificare, che come una droga più ne abbiamo, più ne vogliamo, più è saporito, più ci piace, più si accumula, più fa odiare noi stessi. Il cibo è come quando ci si innamora di una persona con la differenza che se il o la nostra amante ci tra-

Antiaging non è solo un cosmetico anzi un cosmeceutico, antiaging non è solo viso e fisico freschi e giovanili, antiaging è una filosofia di vita, è un atteggiamento mentale, è cultura

disce spesso lo/la abbandoniamo senza perdono. Il cibo no, ci tradisce, invade i nostri corpi, ci deturpa e noi lo amiamo sempre di più, lo desideriamo e con debolezza ci caschiamo ogni volta che si propone, dolce, salato, pesante o grasso che sia.

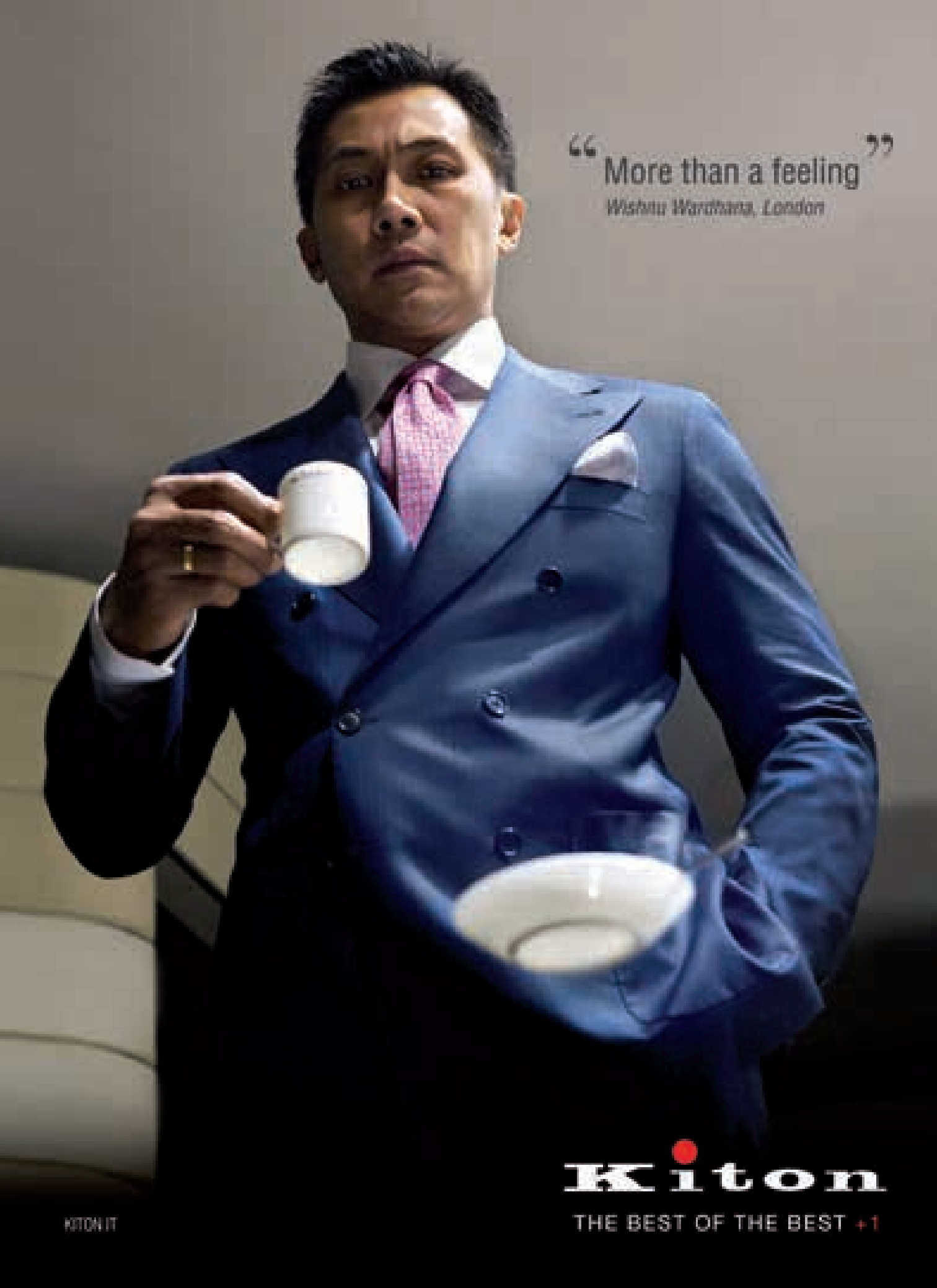
Altro campanello d'allarme per rallentare l'invecchiamento è la misurazione dello stress ossidativo ovvero la percentuale di radicali liberi presenti nel nostro organismo. Attraverso sofisticati strumenti, oggi facilmente reperibili o nelle farmacie o presso gli studi di medici che praticano medicina antiaging è possibile con sangue capillare misurare questo parametro che se non in linea può essere corretto attraverso l'uso di integratori adatti, il livello di stress ossidativo alto è indice di acceleramento dell'invecchiamento.

Anche attraverso la genomica in modo molto semplice oggi è possibile facendo un banale tampone boccale, spedito poi a laboratori specializzati, sapere se il nostro DNA non è proprio perfetto ma attraverso la sua lettura potremmo osservare una predisposizione verso malattie ben più gravi quali alzheimer, Parkinson, ictus, infarto. Molto spesso ci si chiede perché sottoporsi a questi esami, quando vengono consigliati, se ci si sente bene, molto spesso si pensa ad una spesa inutile ed invece bisogna vederlo come un investimento; c'è uno stato del nostro corpo che viene chiamato omeostasi, è la zona border line tra lo star bene in salute ed il flag rosso della patologia.

L'omeostasi è subdola, non si avverte alcun malessere ma il malessere è lì in agguato. È proprio in questo momento che bisogna agire. I soldi spesi nella prevenzione e nei "tagliandi" al nostro corpo fanno sì che la macchina non solo cammina ma tiene anche bene la strada.

Bisogna affidarsi a chi fa questo di mestiere, non è semplice, oggi molti fanno promesse ma pochi le fanno mantenere e soprattutto internet non sempre può essere l'interlocutore migliore. La speranza quindi è che Antiaging diventi una filosofia di vita per il corpo e che tutto ciò parta soprattutto dalla mente. ■

matilde@detommasis.it



“More than a feeling”

Wishnu Wardhana, London

Kiton

THE BEST OF THE BEST +1

KITON.IT

MILANO FASHION WEEK

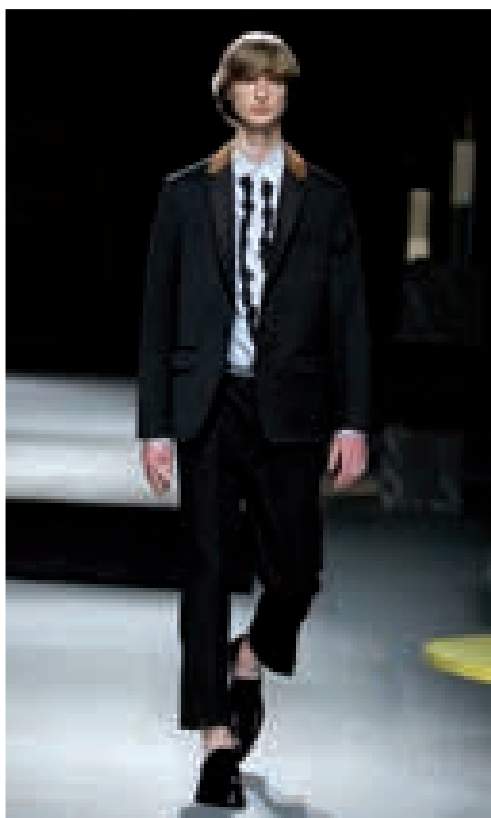
Tailoring ed humour, è l'ora dell'uomo spigliato

DI CRISTINA CENNAMO

Milano capitale della Moda, e dell'uomo che ha stile da vendere. Ne sono convinti i creativi delle principali griffe di haute couture internazionale che anche quest'anno hanno preso parte all'appuntamento lombardo con la Fashion Week maschile, che ha visto sfilare in passerella il meglio dell'abbigliamento e degli accessori per Lui. Il grande freddo, con paesaggi sconfinati, avventure sublimi e bisogno di protezione fa da sfondo alla nuova collezione **Fendi** che risponde ad esigenze di una vita eroica in condizioni estreme. L'urgenza di difendere il corpo dalla gelida aggressione degli elementi porta le texture, visive e tattili, in primo piano. Le superfici sono dense, intricate: mix di tessuti per mutazioni adatte a sopravvivere nelle più dure condizioni. Il ruvido sostituisce il piatto, le maglie sono pesanti, lo shearing agugliato sembra come graffiato, o è mescolato alla maglia. Accessori come zaini-bisaccia, boots, borse da cintura con la patta che funge da scaldamani aggiungono poi il tocco finale al piano di sopravvivenza artica. L'uomo di **Ermanno Scervino** dal conto suo guarda alla matrice stessa



Fendi

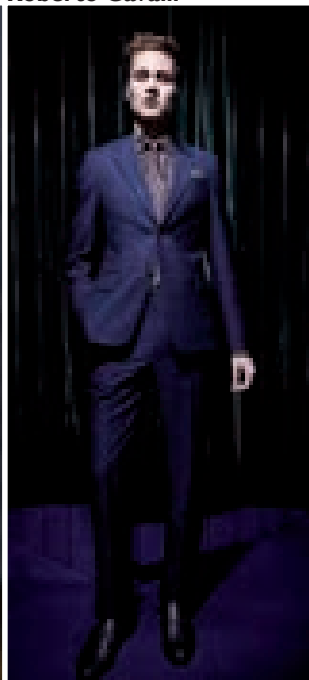
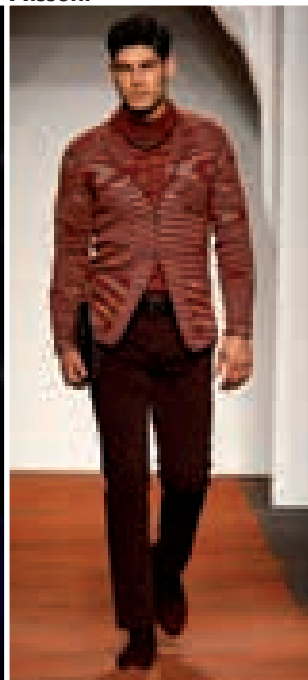


Prada



Scervino

Trussardi

Roberto Cavalli

Missoni


***Trussardi** diventa riscoperta dell'uomo e della natura: uno a uno, senza intrusi. Il risultato è individualità ed indipendenza. **Roberto Cavalli** propone il moderno Gentlemen's Club tra serpenti, coccodrilli, lucertole, pelli e piume. **Missoni** strizza l'occhio all'eredità della sartoria artigianale continuando a focalizzarsi sulle tecnologie più originali.*

della tradizione del tailoring maschile con una spigliata eleganza, che miscela rigore e humour, forme dinamiche assottigliate che definiscono il corpo, pacati riflessi rock su grisaglie sostenute da armature in neoprene e lievemente stretch. Scanzonato charme early '60, fragranze da "Dolce Vita" per le cravatte, con un tocco di sofisticata casualità Intelto. I blazer si mescolano a maglieria magistrale, reti in tricot a contrasto che si sovrappongono a pull raglan, il cappotto di morbidissima pelle nera che sembra tessuto e che svela un'anima spiccatamente tecnologica.

L'uomo **Prada** è caratterizzato invece dal celebre London style degli anni Settanta e sfila elegante e ricercato su un palcoscenico innovativo, fra l'astratto e il concreto, popolato da mobili di design e da proiezioni di interni ed esterni. Un uomo rigoroso con capi in pochi colori primari che si concedono forme arrotondate per giacche e cappotti e silhouette slim per i pantaloni che si fermano ben sopra la caviglia, per veri interpreti delle tendenze contemporanee al maschile ed amanti dei dettagli più ricercati.

Un tappeto di foglie, un bosco, il giardino della tenuta di campagna incorniciano invece i capi di **Trussardi**. La giungla d'asfalto è distante e così frenesie, rumori, incalzanti distrazioni. È il momento di staccare, pensare, ritrovare il contatto con la natura: introspezione en plein air. Il guardaroba segue l'uomo volitivo e sofisticato, dalla città all'outdoors, evolvendosi lungo il percorso, lussuoso e concreto come non mai. Designer narratore, Umit Benan costruisce storie intorno ai personaggi che riassumono i valori radicati, italiani nello spirito, cosmopoliti nel vissuto. Proprio come Nicola Trussardi che, incurante delle regole, trasformò l'azienda di famiglia in un'importante protagonista del lusso mondiale. Il viaggio, tema tipico dell'estetica e dell'iconografia Trussardi, diventa riscoperta dell'uomo e della natura: uno a uno, senza intrusi. Il risultato è individualità ed indipendenza: lusso ruvido e robusto, il bello che accoglie la performance. La silhouette è assertiva. È l'outerwear a definirla: lunghi cappotti, macintosh compatti dalle maniche a raglan, mantelle, anorak, field jacket. L'ibrido prosegue nei boots polimerici che uni-



scono la montagna con il mondo ginnico. Gli accessori includono hunting bag, tracolle e messenger di pelle ingrassata dall'aspetto vissuto. Una visione di mascolinità decisa ma introspettiva.

Ambiente ovattato, candele profumate, drink ricercati ma anche le note blues dal vivo dei Cyborgs invece per **Roberto Cavalli** tra moquette, veluti, specchi, design. Ecco il moderno Gentlemen's Club proposto nel cuore di Milano tra serpenti, coccodrilli, lucertole, pelli e piume inquadrati e destrutturati attraverso la capacità magnetica d'un teleidoscopio, che scompone un'immagine restituendo frammenti di realtà. Prevale il simbolico in una collezione del genere, che prevede una tuxedo room accessoriata di pailons, gemelli, fasce di seta, slippers. Il formale diventa più accessibile, viene indossato senza rigidzze, spezzato con il papillon che spunta da sotto il colletto o sostituito dal bottone gioiello, con le slippers ironicamente lucenti di paillettes. Il casual invece acquista rigore, a cominciare dai giubbotti in denim dalle maniche trapuntate o in morbido coccodrillo.

Dal canto suo **Missoni**, in occasione del sessantesimo anniversario del brand, strizza l'occhio all'eredità della sartoria artigianale continuando a focalizzarsi sulle tecnologie più originali. L'ispirazione è dettata dai grandi paesaggi del Nord America con grandi contrasti di colore che ricordano i des-

erti e le montagne, dall'antracite all'argento dell'Alaska. Cardigan, gilet, blazer e denim donano a tutta la collezione uno stile d'altri tempi che gode in più delle collaborazioni strette con Jean Machine e Finamore. Un'immagine forte e precisa, senza ammiccamenti a provocazioni che spesso mostrano la propria natura di facili trucchetti è invece quella suggerita da **Giorgio Armani**, asciutto ed essenziale nel disegnare una figura virile, definita da capispalla con volumi ampi e pantaloni asciutti.

*Un'immagine forte e precisa quella suggerita da **Giorgio Armani**, asciutto ed essenziale nel disegnare una figura virile. "Devozione" è invece la parola d'ordine per **Dolce&Gabbana**, intesa come devozione assoluta alla sartorialità, al taglio, al tessuto, ai dettagli. La collezione di **Iceberg** s'ispira nei colori e nelle forme alle regole del Bauhaus*

Le superfici sono opache, calde. Il neoprene si avvolge a materiali pregiati come velluto e suède, avviando un processo articolato che mette in discussione ogni tipologia di prodotto. Lo sportswear entra in una fase progettuale nuova, in cui il concetto di lusso mette in risalto il pregio dei materiali e la funzione d'uso. Ricercata, la maglieria offre pesi leggeri che si alternano a strutture più complesse, intrecciando cashmere e mohair in un gioco di geometrie e colori.

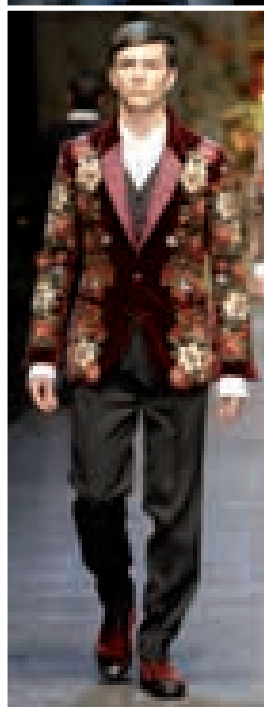
"Devozione" è la parola d'ordine per **Dolce&Gabbana**, intesa come devozione assoluta alla sartorialità, al taglio, al tessuto, ai dettagli ma anche alla famiglia, alla religione, all'amore. Nero per cappotti, abiti, velluti e cachemire. Grigio per cappotti, abiti, T-shirt, gilet e ricami. Bianco per camicie di popeline, per camicie intarsiate, per giacche e camicie ricamate a tombolo. Colore per giacche e T-shirt di seta stampate a fiori e per T-shirt di cotone ricamate. Piccolo punto per giacche e cappotti di velluto a fiori.

Infine, ecco la collezione di **Iceberg** che s'ispira nei colori e nelle forme alle regole del Bauhaus: avanguardia, funzionalità, modernità. Tagli geometrici di colori primari quali bluette, giallo e rosso diventano l'ornamento di una collezione in cui beige e il nero sono predominanti rincorrendo la ripetizione cromatica della scultura cinetica. L'utilizzo del colore esprime un concetto di design che si sviluppa nella maglieria, dove le geometrie pulite del movimento architettonico e design nato a Weimar si fondono con la matericità del filato. Ritmi forti influenzano l'andatura robotica di uomini che esibiscono un'eleganza rilassata e sicura di sé nella commistione che nasce dallo sportswear. ■

Giorgio Armani



Dolce&Gabbana



Iceberg



DIESEL
FOR SUCCESSFUL LIVING



Diesel Store Napoli
Piazzetta Rodinò, 15

diesel.com

Camaleontici e importanti i capi delle griffe partenopee: dai leggings di paillettes, allo smoking chic, il must è osare

È un uomo dinamico, dalla silhouette delineata da over sviluppati in un gioco di layering e sovrapposizioni quello proposto a Milano da **Salvatore Ferragamo**. Niente è ciò che appare: il guardaroba è camaleontico, la modernità ha il volto urbano di capi reversibili, scomponibili e multifunzione, la sensazione tattile della pelle resa "tecnica" dalla gommatura. Un nuovo concetto di ibrido, che associa l'idea di funzionale al valore dell'esclusività, dove il tailoring diventa assolutamente tecnico. Il reversible peacoat si declina in pelle accoppiata a feltro, il blouson è in nappa double face con fodera rimovibile in shearling e la rain cape si arricchisce di lining in sontuoso panno cashmere e profili in pelle. Indossa occhiali che sono un mosaico di materiali ed è inseparabile dal suo cronografo in metallo gommato, connubio di performance d'alta orologeria ed attitudine sportiva. La maglieria, materica come un'armatura, è un trionfo di volumi 3D, colli altissimi e punti importanti.

Non ha paura di osare del resto anche l'uomo proposto da **John Richmond**, che non a caso indossa una gonna nera con spacco frontale e dettagli in borchie portate con dei leggings e una giacca smoking con i revers impreziositi da paillettes. I completi classici risaltano per il taglio moderno delle giacche, i capi-spalla presentano inserti in pelle in cui particolarmente risulta il gioco di sovrapposizione di capi uno sull'altro. A trionfare è quindi il nero, ma spiccano anche toni di rosso, di verde militare e di grigio. Gli accessori da non perdere sono invece gli stivali da

*È un uomo dinamico, dalla silhouette delineata da over sviluppati in un gioco di layering e sovrapposizioni quello proposto da **Salvatore Ferragamo**. Non ha paura di osare anche l'uomo proposto da **John Richmond**, che indossa una gonna nera con spacco frontale e dettagli in borchie portate con dei leggings e una giacca smoking con i revers impreziositi da paillettes.*

Ferragamo



Harmont & Blaine disegna un prodotto nuovo per un utilizzo più libero e svincolato dagli andamenti climatici e dalle abitudini. Il gusto inglese viene trattato all'italiana componendo una collezione Bri-Italian. **Rocco Barocco** immagina la metropoli come scenario di una mascolinità dinamica e dall'ottimismo ad alto voltaggio.

Richmond

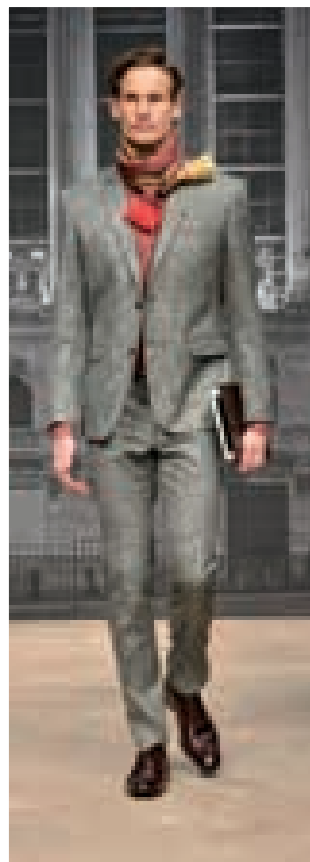


biker, maxi shopper in pelle, stringate e sciarpe.

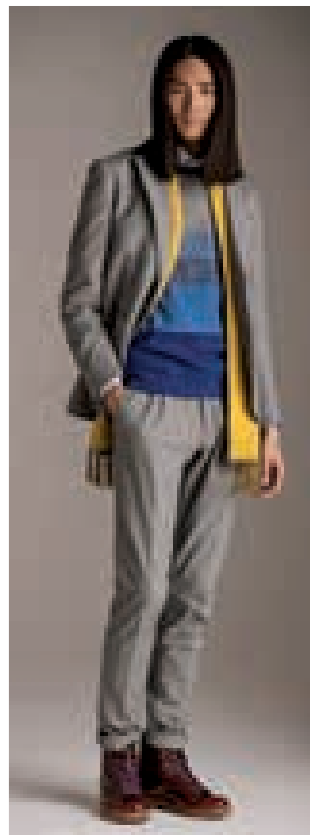
Nel momento clou della moda maschile non poteva mancare poi **Harmont & Blaine**, che arrivando direttamente dal Pitti di Firenze ha approfittato della data milanese per inaugurare il nuovo store lombardo e presentare in loco la nuova collezione. La matrice italiana viene trasportata in questo caso su un gusto più internazionale fino a disegnare un prodotto nuovo per un utilizzo più libero e svincolato dagli andamenti climatici, dalle latitudini e dalle abitudini. Il gusto inglese viene trattato all'italiana componendo una collezione Bri - Italian. Le commistioni fra i vari elementi di costruzione diventano sempre più forti, seminando su tutta la collezione dettagli di maglia, tie-pattern, tartan e donegal tweed.

Per la sua nuova collezione uomo **Rocco Barocco** invece immagina la metropoli come scenario di una mascolinità dinamica, intelligente e dall'ottimismo ad alto voltaggio. Come ad echeggiare il rug-gito vitale di nuovi guerrieri urbani, sottili trame di lurex si intessono su maglie, giacche e cappotti, in una inedita interpretazione contemporanea delle cotte militari medievali. I pezzi che compongono la collezione si mescolano e sovrappongono creando amalgami cangianti: così i vivaci patterns flamboyant delle camicie o dei foulard si inseriscono in outfit super classici. Jeans e maglie laminate dialogano con disinvoltura con cappotti e giacche di impianto formale, con le cravatte classiche in raso, con le scarpe dal timbro british, con i portacomputer in pregiati pellami. E per finire con gli smoking il cui tailoring è impreziosito dai revers, in raso come il dettaglio decorativo della gardenia. ■

Rocco Barocco



Harmont&Blaine





AMERICA'S CUP 2013

*Napoli capitale
della vela*



DI ANTONIO CIMMINO

Duelli uno contro uno, regate di flotta e prove di velocità. Certo, non sarà la finale della Coppa America. E neppure quella di Louis Vuitton CUP. Ma le World Series della regata più importante del mondo rappresentano comunque un traguardo di rilievo per la città all'ombra del Vesuvio. Protagonista indiscusso il capoluogo campano, specie nel tratto di mare compreso tra Castel dell'Ovo e Mergellina: insomma, dall'Oceano alle acque del Mediterraneo, a pochi metri dal pubblico e nel cuore della Napoli da cartolina. A darsi battuta a



colpi di "remi" alcuni tra i sailing più forti del mondo: tra queste, le due Luna Rossa Challenge per l'Italia e le temibile Oracle Racing. Insomma, dal 16 al 21 aprile la prima tappa dell'America's Cup World Series, come avrete già intuito o ventilato da altre fonti, torna a Napoli. Nell'aprile 2012 il capoluogo campano ha regalato ad un pubblico di 500.000 spettatori l'emozione di un debutto straordinario del team italiano Luna Rossa Challenge, che in quell'occasione vinse il campionato di flotta e concluse in seconda posizione quello riservato al match race. Quest'anno ancora, uno spettacolo visibile da mezza città, in collina, e direttamente sul lungomare: il campo di regata è collocato nello spazio di mare tra Castel dell'Ovo e Mergellina, la partenza è posta a Ponente, l'arrivo a Levante. Di nuovo quindi, undici team tra i migliori al mondo sono pronti a darsi battaglia a bordo dei velocissimi AC45, catamarani d'ultimo grido dotati di ala rigida. In particolare, la lunghezza degli scafi è di 13 metri e 45 cm, appena due meno di un autobus a due assi; le barche però, sono larghe 6 m e 90. Insomma, imbarcazioni progettate da Oracle in dimensioni tali da assicurare anche lo spettacolo, sono infatti in grado di risalire il vento ad una velocità prossima ai 30 nodi, restando agili durante i match race. Il team statunitense Oracle team Usa, defender dell'America's Cup 2013, è attualmente al comando della classifica della stagione 2013, ma i suoi sfidanti saranno ben quattro, un numero molto limitato rispetto alle ultime edizioni della Coppa America sui monoscafi, quando i team della Vuitton Cup erano una decina o più. Ad oggi, a contendersi il diritto di sfidare il de-



SISLEY.COM

S I S L E Y

*Altissima
spettacolarità,
catamarani
che colorano
il golfo, e il sogno
di una Coppa.*



tentore del trofeo saranno sicuro quattro delle imbarcazioni che hanno preso parte alla sfida lo scorso anno: Artemis Racing (Svezia), Emirates Team New Zealand (Nuova Zelanda), Team Korea (Corea del Sud) e Luna Rossa Challenge (Italia). In seguito alla tappa italiana a Napoli, l'America's Cup World Series si concluderà negli Stati Uniti a fine maggio. Come location dell'hospitality di nuovo scelta la Villa Comunale che nel corso dell'evento diverrà un vero e proprio villaggio nella città, ospitando stands ed attività culturali. Per l'occasione in Villa sono in corso lavori di ristrutturazione. L'area tecnica (Rotonda Diaz)

sarà la base dei team partecipanti ed è qui che saranno collegati i pontili galleggianti per la movimentazione delle imbarcazioni. Come viale di parcheggio invece, di nuovo scelto viale Dhorn. Insomma, anche stavolta sarà un fitto programma di eventi a rispondere all'impegno dell'Assessorato alla Cultura ed al Turismo di coordinare iniziative che possano essere di riferimento per cittadini e turisti, dunque nulla di nuovo sotto il cielo: arte, cultura, paesaggio, lirica ed ottima cucina. Ma chi credeva di conoscere tutti i (validi) motivi per visitare Napoli sarà contento di sapere che ce n'è uno in più: la vela. ■



ERMANNNO SCERVINO

Via Domenico Morelli 18/21 Napoli

*Dree Hemingway
New York, November 2012*

LAURA GIGANTE

*Stella dell'horror
e regina delle fiction*

FOTO DI FABRIZIO DE BLASIO



Gia dal modo di posare innanzi all'obiettivo fotografico esprime il suo talento innato di attrice con il fascino delle modelle più quotate. Eppure Laura Gigante, nonostante appaia come una veterana davanti ai flash, ha scoperto la sua vena artistica solamente qualche anno fa.

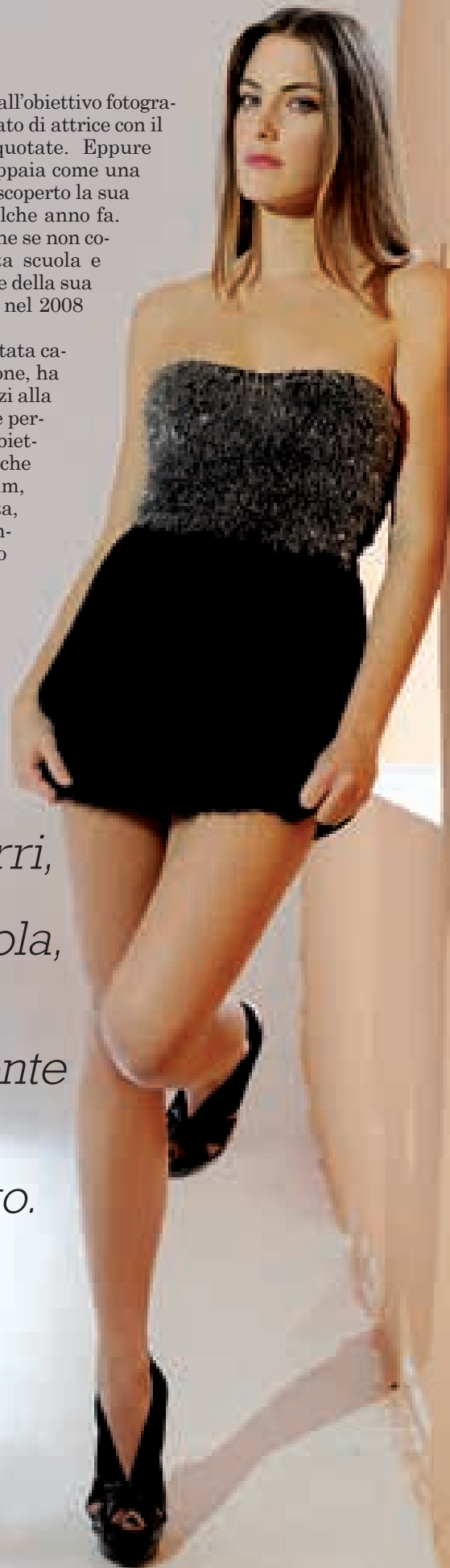
Prima di allora, infatti, era una semplice, anche se non comune, ragazza di Napoli, classe 1986, tutta scuola e amici. Poi, all'improvviso, è arrivata l'occasione della sua vita: il film per il cinema "Albakiara", girato nel 2008 insieme a Davide Rossi, figlio di Vasco.

Neanche il tempo di provarla, che Laura è stata catapultata sul set e senza un attimo di esitazione, ha dato prova di avere grandi doti naturali dinanzi alla macchina da presa, davanti alla quale si sente perfettamente a suo agio. Così come dinanzi all'obiettivo dei più importanti fotografi, come quello che l'ha immortalata per il noto magazine Maxim, che l'ha voluta, pur se ancora poco conosciuta, senza veli come le grandi dive del momento. Imbarazzo? Zero. Ed anzi ha più volte affermato senza peli sulla lingua che lo rifarebbe.

Profondi occhi azzurri, gambe da urlo e lunghi capelli nocciola, Laura Gigante ha la capacità naturale di sembrare un'innocente adole-



*Profondi occhi azzurri,
gambe da urlo e
lunghi capelli nocciola,
Laura Gigante ha la
capacità naturale di
sembrare un'innocente
adolescente o una
consumata modella
dal fascino maledetto.
La sottile linea di
confine tra le due, è
segnata dalla linea
dell'eyeliner sugli
occhi che riesce a
darle un aspetto
dark alla Kàte Moss.*





PATRYCJA, KENDRA AND ALINE FOR

PINKO

VIA DEI MILLE - NAPOLI



È diventata famosa grazie a film horror come "Fantasmi", "L'urlo" e "Ubaldo Terzani Horror Show", interpretati magnificamente nonostante sia un genere che da telespettatrice non ha mai amato. "Gli horror comunque continuano a farmi paura, non sono film che guardo, anche ora che so come funzionano!"

scente o una consumata modella dal fascino maledetto. La sottile linea di confine tra le due, è segnata dalla linea dell'eyeliner sugli occhi che riesce a darle un aspetto dark alla Kate Moss.

E nei panni della dark Laura ci sta benissimo. È diventata famosa, infatti, grazie a film horror come "Fantasmi", "L'urlo" e "Ubaldo Terzani Horror Show", interpretati magnificamente nonostante sia un genere che da telespettatrice non ha mai amato. "Gli horror comunque continuano a farmi paura, non sono film che guardo, anche ora che so come funzionano!"

Ha partecipato anche a varie serie televisive tra cui "13° Apostolo" e "L'ispettore Coliandro"; Laura Gigante è anche il viso dell'ultimo Calendario Lavazza, protagonista in teatro di "Sfiorirai il mio destino come una farfalla" con la regia di Raffaele Curi (Fondazione Alda Fendi) e del film "La terra e il vento", opera prima di Sebastian Maulucci.

Fotomodella da copertina, testimonial, attrice di cinema, tv e teatro, Laura Gigante ha un destino di successo che pare già segnato. ■



NAPOLI VIA FILANGIERI 76/78
NAPOLI VIA G. LORENZO BERNINI 22/A
CAPRI VIA CAMERELLE 53

GUARDIANI | SPORT

PAOLONI

*L'uomo
cosmopolita
con indosso
la sconfinata
bellezza delle
lavorazioni
sartoriali*

36

DI ANTONELLA AMBROSIO

I'M MARZO-APRILE 2013





Parlare di abbigliamento maschile ricercato ed elegante significa spesso mettere insieme una serie di elementi fondamentali. In primis l'esperienza sartoriale, poi la voglia di stupire e

attrarre la clientela attraverso la sperimentazione innovativa destinata a capi e tessuti. Il giusto mix ed ecco che il guardaroba si arricchisce di modelli al passo coi tempi, qualitativamente impeccabili e forti di uno stile mai banale e generalizzato. La maison Paoloni, da oltre trent'anni presente nel settore moda uomo, ne è la sintesi perfetta, l'eccellenza di una solida realtà imprenditoriale traslata a creazioni dal look contemporaneo e sinonimo come sempre di un made in Italy standardo nel mondo dell'abbigliamento. Linee raffinate, vestibilità assoluta, l'intento di valorizzare la figura maschile attraverso abiti, capispalla, pantaloni ed accessori dai tagli precisi, rifiniture meticolose e dettagli preziosi. Una realtà forte, in crescita costante, costruita sulla capacità di fondere gusto, peculiarità ed efficienza produttiva, attenta peraltro ad anticipare le richieste del mercato, pur mantenendo solidi nel tempo riconoscibilità e stile. E a parlare esplicito sono anche i numeri del gruppo Paoloni, i cui fatturati sono pari a 55 milioni di euro circa per il 2012, mentre le previsioni confermano il trend di crescita e un rafforzamento a livello internazionale. Attualmente l'Italia rappresenta il 65% circa del fatturato, mentre il restante 35% è concentrato nei maggiori mercati internazionali, con grande interesse in tutto il Nord Europa, dove l'azienda ha registrato un'importante progresso negli ultimi anni. Senza bypassare su un piano di sviluppo rivolto ad Oriente, dalla Russia al Far East, per arrivare fino al Giappone e l'Occidente, in particolare il Nord America. Richiami importanti a sottolineare la bellezza dei capi disegnati dagli stilisti del brand arrivano dalla collezione della vicina primavera-estate. Abiti, giacche e pantaloni sviluppati attorno al binomio "massimo comfort ed eleganza", dove i tessuti toccano l'eleganza dello shantung di seta, giocano con tagli e lavorazioni pensati per mettere risalto quell'appeal leisure tipicamente primaverile ed estivo. Il tutto seguendo una tendenza poliedrica e polivalente, adatta al tempo libero e non solo. Pregio e lavorazione artigianale per giacche con tessuti non armaturati, tinte unite o fantasie policrome frutto di una regola inconfondibilmente Paoloni ovvero la grande cura per i dettagli. E nella collezione c'è il prevalere di fantasie floreali, con punte di rosso che rifiniscono gli in-



Linee raffinate, vestibilità assoluta, l'intento di valorizzare la figura maschile attraverso abiti, capispalla, pantaloni ed accessori dai tagli precisi, rifiniture meticolose e dettagli preziosi.



TRU  TRUSSARDI

VIA DEI MILLE, 30 NAPOLI
SHOP AT TRUSSARDI.COM



terni, riprese nelle cuciture stesse di asole e bottoni, realizzate con filo in tinta. A primeggiare la Jersey Jacket che unisce un leggerissimo jersey, quasi da t-shirt, ad una mussola ultra-light per un capo al limite dell'impalpabile. La tavolozza dei colori si sofferma, poi, su tinte naturali dal panna al beige, toccando i marroni chiari, le molteplici varianti di blu con particolare attenzione alle sfumature più accese come arancio, verde e tutta la gamma dei "gialli sole". Questo il capitolo che guarda alla bella stagione, mentre lo sguardo all'inverno 2013-14 vede sfilare un uomo dall'allure amabilmente classica e cosmopolita. Il freddo si contrasta indossando morbidi e caldi capispalla, come sempre protagonisti della stagione invernale. Parka e giacconi imbottiti che scelgono tessuti naturali, quali la lana, abbandonando così per il momento i tessuti tecnici. Assolutamente urbani i leggerissimi capi in piuma d'oca iniettata. Ed ancora giacche in lana tinta in capo o lavate, cappotti in lana casentino, giacconi con taglio vivo. Abiti asciutti che si alternano a vestibilità comode, gessati misto cashmere, finissime lane/mohair. Doppia anima per la giacca, dal taglio sartoriale nelle varianti monopetto e doppiopetto, che segue perfettamente la silhouette maschile dando risalto a sagome ben disegnate ideali da indossare in molteplici occasioni. Per i colori spazio al blu, marrone, grigio, verde, e poi bottoni, zip ed inserti metallici che scelgono i riflessi dell'oro per giacche e giacconi. Ulteriori note di colore nei gilet scozzesi, giacchine in piuma d'oca, trapunte interne dei capispalla che si colorano anche di giallo, luminoso verde e bluette. Un reale impegno, dunque, da parte dell'azienda e del team di stilisti a rendere l'abbigliamento maschile un corredo di modelli irrinunciabili, fortemente contaminati dalle disparate influenze della moda, ma capaci di allontanarsi dagli stereotipi grazie ad estro e personalità. Senza dimenticare il valore aggiunto che il gruppo Paoloni tesse in ogni sua creazione, ovvero cucire in ogni singolo capo il sommo concetto di una rinomata tradizione sartoriale tramandata da generazioni. ■



La sede dell'azienda ad Appignano (Macerata)



shop.tommy.com

TOMMY HILFIGER



BASILICA DI SAN FRANCESCO DI PAOLA

*Abbraccia maestosa
piazza del Plebiscito*



È tra le più celebri e caratteristiche chiese di Napoli. La stessa ubicazione ne accentua la bellezza: essa, infatti, è situata davanti al Palazzo Reale, in una posizione spettacolare

La basilica di San Francesco di Paola è tra le più caratteristiche e celebri chiese di Napoli. La stessa ubicazione ne accentua la bellezza: essa, infatti, è situata al centro del lato curvo di piazza del Plebiscito, davanti al Palazzo Reale, in una posizione spettacolare. Fu costruita, tra il 1816 e il 1836, alle spalle del preesistente colonnato e, volutamente, la sua struttura richiama il Pantheon nelle forme, per la pianta circolare e la cupola emisferica, e si ispira alla basilica di San Pietro a Roma per lo stile dorico del colonnato e la disposizione. Fu costruita su progetto dell'architetto luganese Pietro Bianchi e dedicata al santo calabrese, San Francesco di Paola per l'appunto, che a Napoli aveva vissuto amato dal popolo e dai sovrani d'Aragona, in segno di risarcimento per un torto subito. In precedenza, infatti, in corrispondenza dell'at-

tuale centro della piazza, esisteva un convento dedicato al Santo che fu distrutto su richiesta di Giacchino Murat durante il cosiddetto decennio francese. L'intento di Murat era quello di ampliare la piazza e trasformarla nel foro della città, ordinando, contestualmente, la costruzione del colonnato semiellittico, in stile neoclassico. Così, nel 1815, con la restaurazione borbonica, Ferdinando IV, pur conservando il colonnato, fece costruire la basilica per onorare e risarcire il Santo, ma anche e soprattutto per consacrare il ritorno della propria casata sul trono del Regno delle Due Sicilie.

La basilica, che si può collocare tra le più importanti architetture sacre del periodo neoclassico, ha una pianta circolare con piccole cappelle laterali. La chiesa è preceduta da un pronao formato da sei colonne e due pilastri di ordine ionico che reggono un architrave. Sulla sommità del pronao sorgono

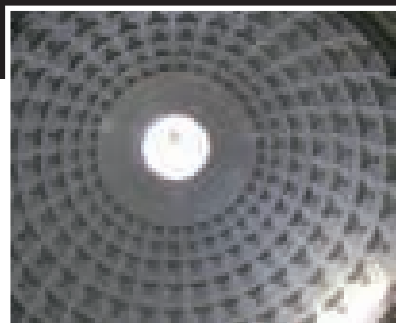




tre statue: al centro, la Religione, e ai lati San Francesco di Paola e San Ferdinando. Il pronao è accessibile sia dal porticato, che dalla scalinata che parte dalla piazza. L'interno, preceduto da un atrio con ai lati due cappelle a pianta circolare, è costituito da un ampio spazio a pianta circolare sormontato dall'imponente cupola a lacunari e rosoni di pietra calcarea alta 53 metri e sostenuta da 34 colonne e altrettanti pilastri di marmo. Nel porticato si trovano le statue delle quattro virtù cardinali e delle tre virtù teologali, mentre prepotenti, al centro della piazza sono collocate le statue equestri che raffigurano il re Ferdinando e il padre, Carlo III di Spagna. Sopra il colonnato si apre la tribuna destinata alla famiglia reale coperta da un baldacchino retto da quattro angeli in legno dorato. Su alti piedistalli sono poste otto statue di marmo coeve alla costruzione della chiesa così come i dipinti su tela delle cappelle. Le sei cappelle laterali sono rettangolari e coperte da lacunari identici a quelli della volta centrale. Decorato in stile neoclassico, l'altare maggiore in marmi policromi, pietre dure e lapislazzuli, disegnato da Ferdinando Fuga, venne smembrato e trasferito qui dalla chiesa dei SS. Apostoli. Sulla parete dell'abside, a dominare la scena, è collocata la grande tela di Vincenzo Camuccini raffigurante San Francesco di Paola che fa resuscitare il giovane Alessandro (1830). E poi ancora degne di ammirazione sono le statue che raffigurano scene di vita di santi e dei quattro evangelisti lungo tutto il perimetro della chiesa. Il pavimento di marmo, progettato dal Bianchi, segue un articolato disegno geometrico. Il Papa Gregorio XVI, che inaugurò la chiesa, le conferì il titolo di basilica e la rese indipendente dalla Curia di Napoli, consentendole il privilegio di poter eseguire le messe con l'altare rivolto verso i fedeli.

Maestosa ed imponente, la basilica di San Francesco di Paola è uno dei più riconosciuti simboli di bellezza e storicità di Napoli. ■

La basilica, che si può collocare tra le più importanti architetture sacre del periodo neoclassico, ha una pianta circolare con piccole cappelle laterali. La chiesa è preceduta da un pronao formato da sei colonne e due pilastri di ordine ionico che reggono un architrave. Sulla sommità del pronao sorgono tre statue: al centro, la Religione, e ai lati San Francesco di Paola e San Ferdinando





MANUEL RITZ

www.manuelritz.com

AL PITTI È DI MODA IL GENTLEMEN

DI CRISTINA GENNAMO

È un uomo elegante, che veste a scacchi e gioca con i colori quello suggerito dalla 83esima edizione di Pitti Immagine, tradizionale appuntamento di Firenze con la moda internazionale. Il camouflage fa da padrone, proposto non solo sul denim ma anche sulle sneakers, negli interni dei piumini e molto di più. È il caso di **Alberto Guardiani** che si concentra sul restyling della Normix, in cui i profili a contrasto in camoscio verde muschio e grigio cenere sono applicati su una tomaia in vitello bianco invecchiata per un effetto used, mentre il fondo con battistrada in gomma zigrinata rende la scarpa

leggera più che mai. Ancora, giacca di maglia doppiata in alcantara con tasche applicate per **Paoloni**, che nella kermesse toscana propone ai suoi fedelissimi un intrigante cappotto corto sfoderato dal taglio sagomato in lana micro-disegnata e la giacca destrutturata in lana shetland, stampata con disegno check. Idem dicasi per **Fratelli Rossetti** che in questa sede ha presentato Winter Brera, in cui il mocassino iconico è proposto con suola in lattice naturale. Lanciato negli anni Sessanta, Brera si rinnova mantenendo la peculiarità dei fiocchetti, con cui Renzo Rossetti scrisse un'importante pagina della storia del costume italiano. **Cesare Paciotti** a sua volta guarda al futuro ridisegnando il passato e grazie a una positiva ri-



GALLO



ALBERTO GUARDIANI



CESARE PACIOTTI



FRATELLI ROSSETTI

***Alberto Guardiani** si concentra sul restyling della Normix. Giacca di maglia doppiata in alcantara con tasche applicate per **Paoloni**. **Fratelli Rossetti** ha presentato Winter Brera, in cui il mocassino iconico è proposto con suola in lattice naturale. **Cesare Paciotti** a sua volta guarda al futuro ridisegnando il passato. **Henry Cotton's** lancia poi la linea Rugged, una collezione di soli dodici capispalla.*



HENRY COTTON'S



BLAUER



MARLBORO



HETREGO'

sposta del mercato, la linea 4US si arricchisce di una nuova etichetta: "for us". A sottolineare il nuovo messaggio un'elegante ed essenziale campagna stampa in bianco e nero scattata dal fotografo Giampaolo Sgura. **Henry Cotton's** lancia poi la linea Rugged, una collezione di soli dodici capispalla ripresi dall'archivio storico del brand, indossati da attori come Sylvester Stallone nel film "Cliffhanger" e Mel Gibson in "Arma Letale". Pensata per un uomo che ama indossare capi leisure dagli inserti in pelle per toppe, la linea propone un giubbotto d'ispirazione country-sportswear che diventa un capo urbano facilmente adattabile alla vita metropolitana. Lo spazio di **Marina Yachting** vive invece di contrapposizione armonica tra le cromie che la rappresentano. Divisione netta e decisa allora tra bianco e blu, linee continue a tracciare il percorso, elementi di feltro, come spirali, ad ammorbidire lo spazio, a sottolineare la collezione. La consapevolezza del proprio Dna, della propria unicità, si esprime, anche in questo caso, con un gioco di "contrari", raddoppiando la presentazione dei capi; doppi per sottolinearne le peculiarità, la personalità, capaci di mostrarsi senza null'altro che se stessi. Dalle scarpe alle calze, ecco che **Gallo** crea lo stile Black & Romantic: Galassia. Su una base blu come la notte, stelle, pianeti e nebulose si stagliano all'orizzonte grazie ad un'innovativa tecnica di stampa che crea un effetto iridescente, per dar vita a calze sofisticate, in un limbo borderline fra opera artigianale e accessorio d'arte. Anche l'uomo **MCS** del resto è, a seconda dei casi, Rugged (over jacket in lana principe di Galles, pullover color terra di Siena naturale e cinque tasche in denim non trattato), o Refined (caban slim-fit in panno di lana shetland con maniche imbottite, bordature in jersey e dettagli in pelle) mentre la scelta di **Blauer** rappresenta un ritorno alle origini, alla pulizia e all'eleganza di capi funzionali e performanti, studiati per adattarsi al contesto urbano con ogni condizione atmosferica. La funzionalità è in questo caso la caratteristica principale della linea proposta in tre temi: Authentic (Original Police Department), Thermal Performance (Hi-Protection), e Urban (City Elegance). ■



MARINA YACHTING



PAOLONI

Tradizione e innovazione, il mix partenopeo che piace



KITON

Successo annunciato anche al Pitti Uomo per i brand napoletani che conquistano il pubblico degli intenditori e dei cultori dello stile artigianale. Protagonista indiscusso è **Kiton**, che presenta forme e proporzioni rivisitate. La giacca assume una nuova struttura: rever più stretto, maniche più asciutte, fondo più corto e corpo più avvitato. Il pantalone, proposto anche nella versione senza pence, è riproporzionato ed equilibrato per un fitting armonico. Accessorio dell'“homo elegans” è infine la cravatta che l'arte vuole a sette pieghe e che si allarga fino a raggiungere i nove centimetri decretando uno stile deciso e distintivo. Spopola come sempre la qualità del finissage artigianale di **Camp-nile**, che ha proposto un nuovo modello in cuoio con un contrasto di punta più chiara rispetto al resto della tomaia, che risulta a sua volta più scura. Un mix di comfort ed eleganza che ha conquistato numerosi buyer stranieri di tutto il mondo. Tra gli stand di Fortezza da

Basso non poteva mancare lo spazio accorsatissimo come sempre di **Isaia**, che ha stupito tutti con un'opera dell'artista Lello Esposito ispirata alla collezione e studiata insieme al





FRATELLIROSSETTI



ISAIA



CAMPANILE

patron del marchio Gianluca Isaia. Si tratta del simbolo di protezione per antonomasia: il casco. La nuova collezione è dedicata a San Gennaro. Il patrono rimanda alla tenacia di chi sa superare ogni problema e guardare alla vittoria finale con il coraggio di un'idea. Ed è proprio dalla Cappella di San Gennaro che nasce la palette cromatica: un armonioso connubio di colori che sfumano dalle calde tonalità del giallo ocre, del ruggine e del rosso bruciato a quelle più maschili del grigio, del blu e del marrone. Ancora quattro nuovi tessuti per **Tramontano**: il classico cuoio è affiancato da nuovi ed innovativi tessuti. Il Lord, un pellame a concia vegetale tinto in botte, con ampia scelta di colori ad alta resistenza alla luce, dal touch liscio e morbido con una finitura semilucida e lo Utah, anche esso conciato al vegetale e tinto all'anilina in botte, con un look aggressivo dovuto all'effetto invecchiato ed irregolare della pelle. Inoltre, sono presenti il Lima, un tessuto dalla trama grossa simile alla canapa e con finitura spalmata, ed il Canvas, considerato dall'azienda un must di collezione, utilizzato sulle storiche "arrotondate" e presente in dieci varianti di colore. Ultimo in ordine alfabetico, **Eddy Monetti** rivisita il "Continental Look" nella speranza che possa rappresentare l'inizio di un periodo di rinascita culturale. Ecco giacche aderenti ma dal rever importante, pantaloni "slim" in velluto a coste da abbinare alle camicie a disegni multicolor oppure ai maglioni a più fili da portare a pelle, montgomery cuciti con fibre naturali e bordati di agnellino. Tra le chicche della collezione il cappotto doppiopetto corto realizzato in "orsetto" materiale che è riuscito a rendere allegro e disinvolto l'austero copriabito. ■

AMERICA IN AGONIA

A TILASSE

BAGS COLLECTION

ONLINE STORE: ALPHEROMAGGIORE.IT

FACEDBOOK.COM/ALPHEROMAGGIORE/



VINCENZO SALEMME

*Il “Diavolo custode”
che è in me*



Vincenzo Salemme, reduce dal successo romano dello spettacolo “Il Diavolo custode” con 30.000 spettatori in 33 repliche, sta sbancando anche i botteghini del teatro Diana di Napoli. Numeri che sorprenderebbero se non si trattasse del buon Salemme che come il Re Mida, ciò che tocca trasforma in oro.

Gli chiedo quale sia il segreto per ottenere sempre consensi unanimi e mi spiega che al pubblico piace l'onestà della sua proposta. “Se avessi un ristorante, afferma, cucinerei solo i piatti che so fare”.

Salemme è un artista nato, col sogno di costruire un teatro che raccolga artisti meno conosciuti, con la comune passione per la cultura in generale. Il mestiere d'attore, quello vero, così come tanti altri mestieri va scomparendo e Vincenzo è uno dei pochi veri artisti in Italia che può lasciare una traccia nel mondo del teatro, trasmettendo ai giovani ciò che il buon Eduardo gli ha insegnato e che lo ha reso un artista a tutto tondo, mai scontato, mai forzato, con quell'ironia innata, intrisa

sollecita quando non abbiamo il coraggio di farle. È uno stimolatore. La maggior parte delle persone vive la vita passivamente senza avere il coraggio di cambiare ciò che non gli piace ed attende che siano gli eventi a scegliere al loro posto. Allora interviene il Diavolo insinuando in ognuno di noi il dubbio che non siamo felici.

Lei ce l'ha un Diavolo custode?

Io vivo col Diavolo in corpo da quando sono nato. Mi rompe sempre le scatole. Se così non fosse sarei perso. Il teatro è movimento ed io raccolgo sempre il guanto della sfida. Le mie commedie, infatti, cambiano di giorno in giorno perché il dubbio di dover fare meglio è sempre dentro di me.

Un successo continuo che di commedia in commedia si consolida sempre di più. Qual è il segreto?

Non c'è un segreto. Io credo che di me il pubblico apprezzi l'onestà della proposta, l'autenticità che metto sempre nelle mie commedie. Io non li prendo mai in giro e gli spettatori lo sanno. Gli do quello che so fare. Se avessi un ristorante sarebbe

Io vivo col Diavolo in corpo da quando sono nato. Mi rompe sempre le scatole. Se così non fosse sarei perso. Il teatro è movimento ed io raccolgo sempre il guanto della sfida. Le mie commedie, infatti, cambiano di giorno in giorno perché il dubbio di dover fare meglio è sempre dentro di me.

dell'analisi, spesso anche tragica, della natura umana.

E della natura umana racconta anche questo suo ultimo esilarante spettacolo, dove il “Diavolo custode” è la nostra voce interiore che ci spinge a cambiare ciò che della nostra vita non ci rende felici. Lo spettacolo si conclude con un brillante monologo sul tempo, perché le persone giustificano il loro immobilismo con l'assenza di tempo, quando invece ciò che manca per fare delle scelte, non è il tempo, ma il coraggio.

“Il Diavolo custode”, a Napoli fino al 14 aprile, è una commedia divertente ma con risvolti introspettivi. Qual è il messaggio che ha voluto lanciare?

Il protagonista Gustavo Gambardella ha la difficoltà di vivere onestamente essendo “strozzato” dalle tasse e dal mutuo, così interviene il Diavolo che lo stimola al cambiamento, ad ammettere che così non è felice.

Un Diavolo positivo quindi?

Anche il Diavolo è un angelo: l'angelo custode ci protegge nelle scelte che facciamo, il Diavolo ci

lo stesso: se so fare pasta e fagioli gli preparo quella.

Come e quando è nata l'idea de “Il Diavolo custode”?

È una commedia che ho riscritto totalmente per ben tre volte. L'idea primordiale mi è venuta un giorno a Saint Moritz in Svizzera ed è nata da una mia crisi interiore, da una mia esigenza di cambiamento.

Se potesse rivivere la vita fino al punto in cui è ora, cioè avere la seconda possibilità, cosa cambierebbe?

Io sono sempre in continuo cambiamento. Vivo nel costante dubbio di dover cambiare, migliorare, come faccio con le mie commedie che modifico ogni giorno in teatro.

Un bilancio della sua carriera. Si sente fortunato?

Rispetto a dove sono partito, Bacoli, una piccola città di provincia senza grandi prospettive professionali, sento di aver fatto tantissimo, ma ho dentro di me sempre la progettualità di dover fare di





Amina Rubinacci

LAURENCE / ROMA / PORTOFINO MARINO / ROMA / PALM BEACH



“Diciamo che nelle sciocchezze sono sfortunatissimo. Per rendere l'idea, sono uno che s'apiccia a sigarett e arriva l'autobus. Tu pensi: “l'appiccio o non l'appiccio sta sigaretta? Alla fine l'appiccio e arriva l'autobus”. Nelle cose importanti, invece, sono fortunatissimo.

più. È la molla della vita, quella che spinge ad andare avanti, a sognare in grande. Anche se cose irrealizzabili, l'importante è progettarle, desiderarle.

Si dice che la vita prende e dà. Cosa le ha dato e cosa le ha tolto.

Non mi ha dato figli e questo è un vuoto incolmabile. Ho sublimato col successo professionale, ma gli occhi di un figlio sono insostituibili. Se non lo ammettessi sarei ipocrita e non sarebbe rispettoso nel confronti della vita stessa.

La crisi ha colpito anche il suo campo?

La crisi ha colpito tutto, specie i castelli di sabbia, quelli costruiti su basi fragili, ma sta travolgendo anche quelli più forti. La crisi è grave e generale ma io sono fiducioso che già da quest'anno le cose miglioreranno.

Ci sono commedie che ama di più, oppure si amano allo stesso modo come dei figli?

Le mie commedie sono come un'unica grande commedia infinita. Infatti, ne “Il Diavolo custode” c'è tanto de “L'astice al veleno”, il mio spettacolo precedente. Ogni commedia ha dei tratti distintivi che l'accomunano con le altre, come un padre che si ritrova nel figlio. Non mi piace pensare che uno spettacolo si sia concluso. Per me è come se continuasse nella commedia successiva, anche per que-

sto tendo a tenere sempre gli stessi attori.

Progetti?

Sto annusando l'aria del cinema per capire cosa proporre, poi ho in mente un “one man show” e ho il sogno di un teatro che raccolga artisti meno conosciuti, dove “praticare” il mestiere vero da attore, che come tanti altri mestieri, si sta perdendo.

Vive tra Napoli e Roma. Quale città è per lei maggiore fonte di ispirazione?

Napoli è la mia fonte maggiore di sollecitazioni. È una città vulcanica, noi napoletani abbiamo il fuoco che bolle sotto i piedi. Roma è più dispersiva, cosmopolita, è un altro modo di vivere la quotidianità, stimolante in modo diverso.

Si sente fortunato?

Diciamo che nelle sciocchezze sono sfortunatissimo. Per rendere l'idea, sono uno che s'apiccia a sigarett e arriva l'autobus. Tu pensi: “l'appiccio o non l'appiccio sta sigaretta? Alla fine l'appiccio e arriva l'autobus”. Nelle cose importanti, invece, sono fortunatissimo.

I'M?

Narcisisticamente dico Vincenzo, che è un nome che sento appartenermi molto. ■

A L B A N O



Harmont & Blaine



shop online at
harmontblaine.it



Napoli - Piazza dei Martiri, ang. Via Calabritto
Napoli - Via Scialoja, 133 - 135



Capri - Via Camerelle, 12b
Ischia - G.so Vittoria Colonna, 182

Sorrento - Piazza Tasso, ang. G.so Italia
Salerno - G.so Vittorio Emanuele, 185



FRATELLI ROSSETTI

*Il filo di una tradizione
artigianale cucito nella trama
di ogni singola creazione*

DI ANTONELLA AMBROSIO

La boutique è particolarmente curata, peculiare per un'eleganza autentica, lontana da ogni tipo di ostentazione. Colpisce l'affabile approccio del personale con la clientela, ma poi loro, le collezioni, l'impronta di uno stile che sa di storia, artigianalità, passione, nata sessant'anni fa a Milano, conosciuta a livello internazionale. Fratelli Rossetti, l'azienda calzaturiera italiana per uomo e donna, ha conquistato così anche il cuore dei partenopei dopo la recente apertura del negozio in via Dei Mille 15. Un'inaspettata sorpresa, come dichiarano Diego, Dario e Luca Rossetti, che dal 2003 sono alla direzione della società.

Avete, dunque, ottenuto subito un'importante risposta dal parterre napoletano?

Un'inaspettata sorpresa sì, che ci ha fatto subito pensare ad una boutique troppo piccola. Abbiamo fortemente voluto portare in città il nostro marchio, scegliere una posizione strategica per l'apertura della boutique, ma non ci aspettavamo una risposta della clientela così positiva, fin dai primi giorni. Napoli è patria indiscussa di una tradizione sartoriale famosa nel mondo, quindi il consumatore è attento e pretenzioso, nelle creazioni Fratelli Rossetti.

Esperienza, estro nelle collezioni, scelta dei materiali, e perché no, al cliente piace anche l'esempio di una realtà imprenditoriale solida?

Una sorta di sensibilità etica guida da sempre l'impresa che è impegnata anche nel sociale e che mette al centro della propria produzione principi solidi e irrinunciabili, che si esprimono indifferentemente attra-



verso l'estetica dei prodotti, la comunicazione e la costruzione di un'immagine che non si è mai arresa alla spettacolarità gratuita. L'azienda Fratelli Rossetti ha sempre preso le distanze dalle tendenze e dalle lusinghe facili, scegliendo la misura e i contenuti, costantemente immersa nella modernità, senza mai sottolinearne gli eccessi.

Quali tendenze seguiranno le creazioni donna della prossima primavera-estate?

Dopo un periodo di austerità che ha avuto ripercussioni anche nella moda, abbiamo deciso di presentare una collezione leggera e vivace per trasmettere un messaggio positivo. La tendenza segue tre filoni: quello della scarpa da donna di ispirazione maschile, quello delle zeppe, confortevoli per forma e altezza grazie al plateau, e la linea "Rossetti One" dalle suole di gomma.

Materiali e modelli per la bella stagione?

Protagonista della collezione è il pizzo, proposto per il mocassino con nappine Brera, icona della produzione Fratelli Rossetti. Completano la linea le infradito, i sandali e le francesine. Forte è il richiamo agli antichi ricami di un tempo, graficamente tramite uno studio equilibrato di motivi floreali, geometrici e traforature, eseguiti secondo la nostra tradizione artigianale. Il gioco di traforature e bucatore rende la collezione leggera e suadente, affermando l'ideale di una donna elegante e raffinata ma che non rinuncia a giocare con la propria sensualità.



TAGLIATORE

www.tagliatore.com





C'è anche un ritorno agli anni '70 nella nuova collezione maschile, e un omaggio a vostro padre Renzo Rossetti, fondatore dell'azienda.

Si chiama "Yacht". Correvano gli anni Settanta quando nostro padre Renzo inventò la prima scarpa "senza calze - no socks", alla quale sostituì la fodera in pelle con quella in spugna. Yacht ritorna in chiave contemporanea, con una linea più affusolata, conservando tutti gli elementi che l'hanno caratterizzata per quasi mezzo secolo: la fodera traspirante in spugna verde, la suola sottile e ultra-leggera e il morbido sottopiede, i colori classici bianco/blu e bianco/rosso. Ma ci sono altri modelli per l'uomo in cui a spiccare come sempre sono le rifiniture, scarpe colorate una ad una, lavorazione "Goodyear" per una calzatura elegante, di pregio, funzionale e molto resistente. Di recente è partito anche il progetto "Su Misura Uomo", il nuovo servizio sartoriale per soddisfare anche la clientela più esigente alla ricerca di un prodotto fatto a mano e modellato per le singole necessità.

Lo stato del settore vive comunque un momento di crisi. Ma la vostra è una realtà che ha tenuto bene, secondo quale "formula"?

Abbiamo un'azienda integrata, facciamo da sempre affidamento sul "know how", tutto viene prodotto da noi secondo le grandi competenze legate ad ogni fase della lavorazione, e ogni scarpa ne prevede più di centocinquanta. Dall'ideazione del modello alla sua realizzazione tutto nasce nei laboratori di Parabiago, vicino Milano, senza disperdere energie e lavoro, portando sul mercato un prodotto di altissima qualità. Un'operazione sicuramente non facile da gestire, ma che finora ha sempre premiato, in termini di fatturato, il nostro operato.

Il marchio ha buona tenuta anche sui mercati esteri?

Sì, siamo presenti in Stati Uniti, Francia, UK, Spagna, Germania, Belgio, Russia, Est Europa, Cina e Hong Kong, Taiwan, Thailandia, Libano, Marocco e la risposta è sempre soddisfacente. ■

Dopo un periodo di austerità che ha avuto ripercussioni anche nella moda, abbiamo deciso di presentare una collezione leggera e vivace per trasmettere un messaggio positivo. La tendenza segue tre filoni: quello della scarpa da donna di ispirazione maschile, quello delle zeppe, confortevoli per forma e altezza grazie al plateau, e la linea "Rossetti One" dalle suole di gomma.



Luca, Diego e Dario Rossetti



LA COLONIA ITALIANA

Campanil



e



BIANCA GUACCERO

Una guerriera dall'animo infantile

DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO DI CLAUDIO PORCARELLI

Una donna appassionata, combattiva, spontanea, ironica, innamorata della vita e del suo uomo. Potrei definirla così Bianca Guaccero, attrice tra le più amate della televisione italiana, ma sarebbe un po' come arginare un fiume in piena. In realtà, una personalità come la sua si scopre di giorno in giorno, stanando le fragilità, la dolcezza e le contraddizioni dietro una dura corazza. Bianca è una donna del sud, orgogliosa e tenace, una che crede nella famiglia, nell'amore, indissolubilmente legata alla sua terra, la Puglia, da cui è partita a sedici anni, bella come il sole, per diventare attrice. Il segreto della vita per lei è riuscire a conservare intatta quella dimensione infantile che quasi sempre viene annientata dai colpi bassi della vita. Con tutte le sue forze ha voluto proteggerla, riuscendo nel suo intento di rimanere sempre un po' bambina.

Il teatro è la scuola da cui sta imparando tanto, la televisione il suo regno, con un decennio di fiction alle spalle e ruoli di grande spessore, come quello di "Assunta Spina" in una delle fiction targate Rai più seguite di sempre. Il cinema la fa arrabbiare moltissimo perché, dice, "è snob nei riguardi degli attori che provengono dalla fiction".

Adesso che sa che il lavoro non è tutto, sogna di mettere su famiglia con il regista Dario Acocella, al suo fianco da cinque anni. Ma non ditele che è giunta l'ora di fare un bambino perché non c'è cosa che la faccia infuriare di più dei figli programmati a tavolino.

Il 2013 è iniziato con una nuova avventura teatrale, la commedia "Una vita da strega". Di cosa si tratta?

È la terza volta che recito in teatro e la seconda in una commedia musicale. Il





mio partner è Francesco Venditti. Raccontiamo una favola metropolitana che vuole essere una grande metafora riferita alle donne: noi tutte, in fondo, siamo un po' streghe per la nostra capacità di ascoltare il linguaggio delle emozioni, di riuscire a guardare tra le pieghe della vita, a vedere e sentire oltre. È una commedia ironica e leggera ma mai superficiale, è la storia di un amore strampalato tra un pubblicitario un po' misogino che vive soltanto per il suo lavoro e una donna che vuole spezzare l'incantesimo che l'ha resa una strega. L'unico modo per far sì che ciò accada è innamorarsi e far innamorare. Lei cercherà in tutti i modi di far capire a lui che non esiste magia più grande dello svegliarsi la mattina accanto alla persona che ami.

Lavoro e amore, lei a cosa ha scelto di dedicare maggiore spazio?

Qualche anno fa avrei risposto al lavoro. Oggi so che non si può vivere solo di una delle due cose. Ho

È felicemente fidanzata, come vive la tua storia d'amore?

Cerco di essere una persona ogni giorno migliore, coltivo un dialogo onesto, innanzitutto con me stessa, perché se dici bugie a te stesso per transitività le dici all'altro. Tutta la vita non è altro che la proiezione di ciò che siamo noi. Alla base dei rapporti veri, anche di amicizia, ci deve essere questa forma di verità, di onestà, soprattutto sulle note dolenti, sulle insicurezze e sulle paure, perché se riesci a condividere quelle, si costruisce un rapporto solido come un palazzo che ha delle buone fondamenta.

Dice spesso che il desiderio di un figlio non è un motivo sufficiente per metterlo al mondo. Cosa intende?

Quello di un figlio può essere anche un desiderio egoistico e il più delle volte lo è. Per tenersi legato un uomo, ad esempio, o creare un "lucchetto di carne", per citare una frase dell'ultimo film di Ser-

Cerco di essere una persona ogni giorno migliore coltivo un dialogo onesto, innanzitutto con me stessa, perché se dici bugie a te stesso per transitività le dici all'altro. Tutta la vita non è altro che la proiezione di ciò che siamo noi.

”

provato entrambe le condizioni e ho imparato a non volermi perdere niente.

Ha dichiarato che l'infanzia è stato il periodo più bello della sua vita. Cosa le ha lasciato?

L'infanzia è un momento di grande libertà, quando ancora la vita non ti ha inquinato con i suoi colpi bassi. Il bambino è libero, puro, senza ombre. Crescendo si perde questa dimensione incantata dell'esistenza e io ho lottato fino ad oggi per proteggere quell'aspetto infantile di me. In passato c'è stato un periodo in cui mi ero chiusa, ero diventata diffidente, anche a causa del mio mestiere che spesso ha falsato il rapporto con gli altri, anche se contro la mia volontà. Oggi ho recuperato quella dimensione di purezza e credo che questo sia il segreto della vita.

Cosa voleva fare da grande?

Non lo so, so solo che a tre anni dicevo "Mamma, io voglio fare qualcosa di bello e di importante". In realtà è stato questo mestiere a scegliere me. Sin dall'adolescenza sono sempre stata una che non si prende mai troppo sul serio, molto autoironica, con un certo talento per il mettermi nei panni degli altri. A scuola se ne accorgevano e mi facevano fare le imitazioni. Mia madre, che aveva colto per prima la mia vena artistica e che sapeva che non mi sarei mai proposta, mi portò ad un provino e da lì è iniziato tutto. Avevo sedici anni.

gio Castellitto. A me questa cosa fa rabbrivire! Che cosa vuol dire "Mi sento pronta per fare la madre"? Un figlio è la massima espressione di un rapporto d'amore tra due persone che si trovano all'apice di un sentimento reciproco. Tutte le altre ragioni mi fanno orrore: l'orologio biologico, l'agenda, la solitudine, la realizzazione di aspirazioni personali, il voler salvare un rapporto in crisi. Un figlio è un miracolo, la cosa più bella e pura dell'universo, ed è un atto diabolico pensare di farne uno per qualsiasi motivo che prescinda dall'amore profondo e reciproco.

Ha inciso un singolo "Look Into myself". Com'è nato?

Come un gioco. Volevo fare un esperimento che riprendesse il pop anni '80 e soprattutto realizzare un videoclip un po' inconsueto per l'Italia, dove la cantante balla anche, con tanto di costumi scintillanti. Il video su youtube ha avuto 150.000 visualizzazioni in pochi mesi.

Ha partecipato a Sanremo come valletta, le piacerebbe tornarci da cantante?

Tornare sul palco di Sanremo da cantante sarebbe una bella favola, lo farei con grande umiltà perché non è il mio mondo. Mi piacerebbe portare la storia di una donna, sarebbe un po' come recitare.

Fa l'attrice da oltre dieci anni, può fare un





“

Il nostro mondo è ancora maschilista e noi donne piacenti non abbiamo credibilità. La bellezza esteriore impigrisce sia il soggetto stesso che l'osservatore, impedendogli di guardare al di là dell'apparenza.

”



primo bilancio della sua carriera. La più grande soddisfazione, un rimpianto e un desiderio.

La soddisfazione più grande è stata “Assunta Spina”, una delle fiction più viste della Rai. È difficile trovare ruoli femminili così belli, di un tale spessore umano. Più che un rimpianto, ho rabbia per il fatto di dover subire il pregiudizio degli addetti al cinema nei riguardi di noi attori del piccolo schermo. Alcune fiction sono di gran lunga superiori a certi film beceri. Sembra che il cinema ci voglia umiliare, come se fosse il regno della verità assoluta. Il desiderio è proprio quello di riuscire a scardinare questo pregiudizio. Mi piacerebbe recitare per Bellocchio e Tornatore ma non c'è pericolo, so di essere l'ultimo dei loro pensieri.

Una cosa che le fa veramente paura?

Mi spaventa diventare vecchia. Non mi riferisco all'età anagrafica, ma al diventare pesante, al perdere l'entusiasmo, la curiosità, la voglia di vivere. Le persone che conservano quella luce, quella purezza di cui parlavo prima, sono loro i veri vincenti. Quelli che riescono a mantenersi vivi dentro malgrado le sofferenze.

È nata e cresciuta a Bitonto, in Puglia, che rapporto ha con la sua terra?

Ho un rapporto viscerale con la mia terra, tutto ciò che fa di me una persona “diversa”, unica, è la mia identità culturale. Sono molto fiera delle mie radici, noi del sud abbiamo tantissime risorse. Abbiamo negli occhi una sofferenza che racconta una realtà difficile, ma anche questa diventa un punto di forza, perché ci spinge a lottare. La Puglia è arrivata ai primi posti per la produzione di film e fiction, questo mi rende orgogliosa e fiduciosa, anche perché quando sono entrata in questo mondo la situazione era molto diversa. Amo il mio accento pugliese, non farei nulla per nascondere, Anna Magliani, Sofia Loren, Alberto Sordi non l'hanno mai celato. È la verità di ognuno di noi e a me la finzione non piace.

Cinema, teatro e Tv. Quale tra questi è il suo palcoscenico preferito?

Non scelgo perché mi piace tutto, una cosa aiuta l'altra. Il teatro è una grande scuola, la Tv è l'immediatezza della popolarità, della riconoscibilità e il cinema ti permette di raggiungere altre frontiere, di espatriare. Si compensano.

Il suo aspetto deve averla avvantaggiata molto nel lavoro, ma le è mai capitato che diventasse un ostacolo?

Da una parte mi ha aiutata, ma ho sempre cercato





LIU JO
Luxury



di far venire fuori la mia parte interiore. Il nostro mondo è ancora maschilista e noi donne piacenti non abbiamo credibilità. La bellezza esteriore impigrisce sia il soggetto stesso che l'osservatore, impedendogli di guardare al di là dell'apparenza.

In che modo le donne ricevono trattamenti diversi?

Noi donne abbiamo fatto tante conquiste ma ci scontriamo sempre con un mondo maschilista prevaricante. Devi far capire che sei una persona seria,

“

Ho rabbia per il fatto di dover subire il pregiudizio degli addetti al cinema nei riguardi di noi attori del piccolo schermo. Alcune fiction sono di gran lunga superiori a certi film beceri. Sembra che il cinema ci voglia umiliare, come se fosse il regno della verità assoluta. Il desiderio è proprio quello di riuscire a scardinare questo pregiudizio. Mi piacerebbe recitare per Bellocchio e Tornatore ma non c'è pericolo, so di essere l'ultimo dei loro pensieri.

”

che con te non possono venire a letto, che devono stare al posto loro. Poi devi tirare fuori gli attributi per far capire che dici cose giuste. Gli uomini non vogliono perdere lo scettro, glielo assicuro.

La crisi ha colpito anche la sua categoria? Se sì, in che modo?

Assolutamente sì, in maniera pesante. Molte addetti ai lavori stanno a casa, molti colleghi hanno cambiato mestiere. Mi fa molta tristezza che si sia deciso di togliere fondi all'arte perché "non dà da mangiare" e credo che andrebbe recuperata l'attenzione verso l'arte e la cultura perché ciò ci darebbe gli strumenti per venire fuori da questa brutta situazione.

Cosa conta veramente nella sua vita?

Il benessere psicologico.

Progetti in cantiere?

Non posso dare il titolo perché è provvisorio, ma è una miniserie, un giallo, per Raiuno. Poi mi piacerebbe realizzare un progetto ideato da me, ma è prematuro parlarne.■



Lo Stile non ha Età

CAMOMILLA

italia

dal 1974

info: 800000000

camomillaitalia.it

Bagatelle

S I N C E 1 9 8 3



bagatelle.it



AMINA RUBINACCI

*Una delle maison
più affermate
della maglieria
femminile*

DI MARCO NOTA



Capi densi di classe, eleganza, originalità. Sono le creazioni di Amina Rubinacci, la stilista che ha fondato negli anni '70 una delle maison italiane più affermate nel settore della maglieria femminile. E non solo: il brand è ora anche sinonimo di pantaloni in lino stretch, pull a V, maglie in piquet, borse in pelle, cinture, scarpe in camoscio e tanti altri prodotti contraddistinti dal suo stile unico. I prodotti Amina Rubinacci brillano per classe, leggerezza e personalità e per la cura nell'accostamento dei colori, cui danno brio guizzi di luce. Noto anche l'attitudine dell'azienda a ricercare soluzioni cromatiche sempre nuove, l'attenzione nella realizzazione dei modelli e l'attento controllo delle lavorazioni. La creatività della stilista napoletana non viene dal nulla. È infatti figlia di Gennaro Rubinacci, detto Bebè, celebre sarto partenopeo che negli anni '20 apre in via Chiaia uno degli atelier più



Amina Rubinacci fonda la sua maison che guadagna gradualmente consensi, fino a risultare uno dei marchi italiani più importanti nel settore della maglieria femminile. Ad apprezzarne lo stile e l'eleganza anche stilisti francesi di fama internazionale, come Christian Dior e Yves Saint Laurent

importanti ed eleganti all'ombra del Vesuvio. Di estrazione borghese, negli anni '30 il padre di Amina disegna la cosiddetta "giacca napoletana", che ricalda in parte i classici dettami inglesi, virando però su tessuti più leggeri e linee più morbide. Il modello riscuote un grande successo, rivelandosi l'antesignano della moderna giacca maschile. È su questi solidi presupposti che negli anni '70 Amina Rubinacci fonda la sua maison che guadagna gradualmente consensi, fino a risultare uno dei marchi italiani più importanti nel settore della maglieria femminile. Ad apprezzarne lo stile e l'eleganza anche stilisti francesi di fama internazionale, come Christian Dior e Yves Saint Laurent, con cui Amina Rubinacci ha lavorato. Tante le novità proposte per questa primavera-estate. Prevalgono varie gradazioni di bianco, tonalità neutre, turchese e rosso melograno, grigio argilla e navy. Nei capi della nuova collezione

BEYOUNIQUE

DRIFT 3



POLICE

—POLICELIFESTYLE.COM — YOUTUBE.COM/POLICEBYOUNIQUE — FACEBOOK.COM/POLICEBYOUNIQUEOFFICIALPAGE

— PINTEREST.COM/POLICELIFESTYLE — POLICELIFESTYLE.COM — YOUTUBE.COM/POLICEBYOUNIQUE — FACEBOOK.COM/POLICEBYOUNIQUEOFFICIALPAGE — POLICELIFESTYLE.COM

— YOUTUBE.COM/POLICEBYOUNIQUE — POLICELIFESTYLE.COM — PINTEREST.COM/POLICELIFESTYLE — FACEBOOK.COM/POLICEBYOUNIQUEOFFICIALPAGE



il cashmere puro si combina con classe con il basic e con le righe morbide, con il lino cashmere e il cashmere cotone, con le righe di lino/viscosa, con i sottili effetti metallici e i lucichii di seta. Maglia lavorata a mano, effetto uncinetto, pois Oxford stampati, gessati di cotone dalle linee pulite e luminosi jacquard incontrano forme e volumi semplici che esprimono un'eleganza moderna, adatta a tutti i giorni. Nelle giacche il cotone e il gros grain creano freschi contrasti di colore, mentre morbido cashmere conferisce eleganza agli shorts di suede. Per un look anche serale ecco le paillettes, mentre il jersey di cotone, leggero, lascia libertà nei movimenti. La maglia di riso accompagna le camicie Habetai in seta, i pois giocano con le righe del jersey di cotone e del lino melange; un richiamo a Chanel lo troviamo nelle giacchine, impreziosite dai profili al crochet. Infine, la camicia in seta Volume, a trapezio, sottolinea le curve del corpo femminile.

Insomma, tantissime nuove idee disponibili nei flagship store italiani della maison, come quelli di Napoli, Capri, Roma e Forte dei Marmi. Ma anche nei monomarca esteri, come le due nuove boutiques negli Stati Uniti: una a Palm Beach, dove il marchio è apprezzato grazie ai frequenti soggiorni a Capri di molte clienti della Florida, un'altra a Charlotte, in North Carolina e una a Greenwich Connecticut, un località a 50 minuti da New York frequentata dall'alta società americana. ■



Federica Spada e Amina Rubinacci

Follow us on   
harmontblaine.it



Harmont & Blaine
junior

Napoli - Via G. Filangieri 71

Tagli
alla
SQUOLA
FARANO
malissimo

PIAZZA ITALIA
Sponsor della gente comune.

QUOTA
ROSA
a
CHI?

PIAZZA ITALIA
Sponsor della gente comune.

di' la tua su #ilpensierocheconta



YARI GUGLIUCCI

*“Così ho conquistato
Hollywood”*



Yari Gugliucci è nato trentotto anni fa a Salerno, città dalla quale è partito alla volta di Hollywood, che l'ha accolto, apprezzato, premiato e stimolato come attore e scrittore. Garbato, ironico, un sex simbol intellettuale, laureato in Sociologia e specializzato in Filosofia. Billy Sacramento, il protagonista del suo primo omonimo romanzo, è un emigrante moderno in cerca di fortuna negli Stati Uniti, un personaggio che ha affascinato l'America e che l'autore campano ha voluto interpretare al teatro con un "One man show". Prima che un apprezzato scrittore, Yari Gugliucci, infatti, è soprattutto un attore che ha recitato in serie americane di successo come "Gossip girl", "Boardwalk Empire" e "Desperate Housewives". Ha esordito al cinema con il film "Isotta" del regista Maurizio Fiume che in seguito gli ha affidato il ruolo del noto giornalista Giancarlo Siani, assassinato nel 1985 dalla Camorra. L'attore salernitano vanta collaborazioni con registi del calibro di Lina Wertmüller e i fratelli Taviani e ha recitato con due star internazionali come Michelle Pfeiffer e Kevin Klein nel riadattamento di

"The Tempest" di William Shakespeare.

Il quotidiano inglese The Guardian lo ha definito con l'appellativo di "Period face" (faccia d'epoca). In effetti Gugliucci ha il fascino dei divi in bianco e nero come Marlon Brando e una leggera asimmetria del volto che ricorda il leggendario Totò.

Ha debuttato al teatro a soli tredici anni, com'è nata la sua passione per la recitazione e quando ha capito che poteva diventare una professione?

Nel modo più naturale, come succede a tutte quelle persone dotate di un certo estro. Fin da ragazzino ho avuto un autentico talento per le imitazioni. Nei mini-club dei villaggi turistici raccoglievo sempre grandi consensi, così come a scuola imitando presidi e professori. Penso che anche la meridionalità mi abbia aiutato, perché c'è sempre qualcosa di teatrale in tutto quello che facciamo. A tredici anni sono entrato a far parte di una compagnia teatrale che mi affidò subito ruoli da protagonista.

È figlio di un medico e di un'insegnante, è lau-



“

Sono cresciuto in una famiglia di professionisti, avevano il terrore che intraprendessi la strada artistica, vissuta come precaria. Mi hanno spinto a crearmi le basi per un "piano B". La laurea, secondo i miei genitori, serviva a coprirmi le spalle nel caso in cui mi fosse andata male

reato in Sociologia, specializzato in Filosofia. I suoi genitori come hanno preso la scelta di intraprendere la strada della recitazione?

Sono cresciuto in una famiglia di professionisti, avevano il terrore che intraprendessi la strada artistica, vissuta come precaria. Mi hanno spinto a crearmi le basi per un "piano B". La laurea, secondo i miei genitori, serviva a coprirmi le spalle nel caso in cui mi fosse andata male.

Mi parli delle sue più importanti esperienze professionali.

Ho conservato sempre una grande dose di umiltà, perché non sai mai dove puoi arrivare. Sapevo di venire da un piccolo centro e di non avere una formazione accademica, questo mi ha fatto tenere i piedi per terra ma mi ha anche limitato. Per alcuni anni ho creduto di dover interpretare soltanto una certa maschera meridionale. Con il tempo ho capito che non esistono schemi, la gavetta è importante ma non determinante. Ad esempio, la mia più importante esperienza professionale è arrivata quasi per caso ed è stata straordinaria. Recitare in uno dei famosi teatri di Londra, nel riadattamento di "The Tempest" di William Shakespeare, è stato surreale. Io, che venivo da una piccola realtà, mi sono ritrovato a recitare con Michelle Pfeiffer e Kevin Kline. Sono riuscito ad avere questa grande occasione grazie a Lina Wertmüller che mi aveva scelto per "Ferdinando e Carolina". Il produttore, suo ammiratore, venne a guardare il film rimanendo colpito dalla mia interpretazione e mi prese per il tributo a Shakespeare. A volte il destino conta più della gavetta. In questo senso sono stato un avanguardista, dato che oggi non conta

l'esperienza per farsi strada nello spettacolo. La triste verità, però, è che siamo arrivati al paradosso per cui la riconoscibilità di un volto conta più del merito e della professionalità. Un'altra importante esperienza è stata il film "E io ti seguo" in cui ho vestito i panni di Giancarlo Siani. Pensi che a distanza di tanti anni ancora mi porta in giro per il mondo a ritirare premi. Nel 2011, infine, ho vinto una grande scommessa con Billy Sacramento, il mio primo romanzo.

Com'è stato recitare con star di Hollywood come Michelle Pfeiffer e Kevin Kline?

Michelle Pfeiffer è meno professionale di come immaginavo. Non ha partecipato alle prove con il resto della compagnia. C'è da dire che quello che lei guadagna in mezz'ora, al teatro non lo guadagna in una vita. Kevin Kline è più umile, ha provato tutti i giorni con noi. È stata un'esperienza meravigliosa.

Quando le ho chiesto come si definirebbe, mi ha risposto "Io sono Billy Sacramento". Ci spieghi meglio chi è lui, chi è lei.

Avevo cominciato la carriera di attore a Los Angeles con delle piccole apparizioni in serie televisive, fin quando un bel giorno vengo arrestato per guida in stato di ebbrezza. Per un paio di birre! Da quella notte in carcere è nato Billy Sacramento, un emigrante moderno in cerca di fortuna, un naufrago della società. Mia madre quando ha finito di leggere il libro mi ha detto "Come madre ho fallito" perché ha visto in Billy il mio alterego.

Darà un seguito al suo romanzo?





CANNELLA

“

A volte il destino conta più della gavetta. In questo senso sono stato un avanguardista, dato che oggi non conta l'esperienza per farsi strada nello spettacolo. La triste verità, però, è che siamo arrivati al paradosso per cui la riconoscibilità di un volto conta più del merito e della professionalità

Me lo chiedono e ci sto pensando, ma non voglio cadere nella routine di un romanzo dietro l'altro. Il libro ha raccolto molti consensi negli Stati Uniti prima ancora che in Italia. Lì io sono Billy Sacramento, un one man show. È stata Felicity Huffman, una delle protagoniste della serie "Desperate Housewives", ad incoraggiarmi a scrivere questa storia. Continuo a considerarmi un attore ma non mi dispiace la piega che ho voluto far prendere allo scrittore che è in me, che interpreta quello che scrive. Adriano Giannini mi aveva chiesto di farne un film ma ho voluto aspettare che le cose fossero più mature.

Ha recitato in diverse serie televisive americane, quali sono le principali differenze tra il nostro sistema televisivo e il loro?

Le loro serie e i loro film vengono esportati più facilmente, per una questione di lingua. L'industria del cinema americano è molto più ricca della nostra. Non essendo da noi un vero business, i produttori non rischiano, vanno sul sicuro. Questo comporta una leggerezza anche nel selezionare gli interpreti. Diciamo che viene fatto tutto in quattro mura famigliari.

Che progetti ha per il suo futuro?

Un secondo libro. Poi ho girato il film su Rodolfo Valentino, con la regia di Alessio Inturri, che andrà in onda ad aprile su Canale 5. Nel cast ci sono Gabriel Garko, nel ruolo del leggendario attore, Asia Argento, che interpreta la sua compagna, e io, l'amico e agente.

Che rapporto ha con la sua città natale, Salerno?

Strettissimo. Vivo tra Roma e gli Stati Uniti ma a Salerno ho la mia famiglia e gli amici di sempre. Ci torno spesso, soprattutto quando sento il bisogno di staccare la spina e non parlare del mio lavoro.

È fidanzato?

Cerco da sempre una donna che mi sopporti, ma pare che non sia ancora nata! (ride ndr). Non è vero, sono fidanzato e spero che la nostra storia continui.

Un attore e un regista con cui le piacerebbe lavorare?

Fabrizio Bentivoglio, Paolo Sorrentino e Luca Miniero.

Un sogno che non ha ancora realizzato?

Mi auguro attraverso Billy Sacramento di continuare a viaggiare molto perché credo che ci sia un linguaggio comune nello spirito umano. Sogno una tournée con questo linguaggio, un "massaggio cardiaco" allo spirito umano. ■





www.facebook.com/OriginalMarines



**ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!

30th
anniversary

linea PPR registrata al copyright
originalmarines.com
numero verde 800 88 40 17

PAESTUM

*Perla della costa
cilentana*





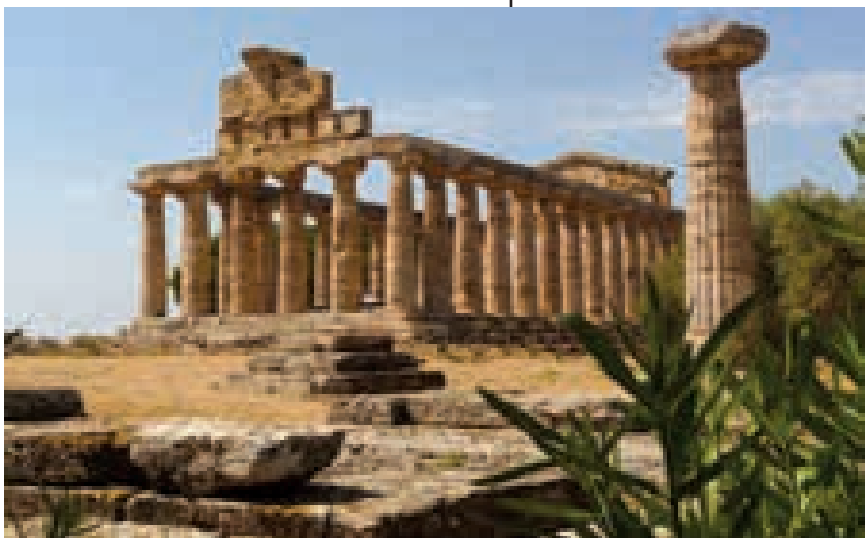
La riscoperta di Paestum risale al 1762, quando fu costruita la strada moderna che l'attraversa tuttora. I primi scavi iniziarono a portare alla luce le strutture maestose che oggi possiamo ammirare in tutto il loro splendore: le mura, i quattro templi, tre dorici e quello italico, l'anfiteatro, la Via Sacra, le terme e naturalmente i quartieri abitati dalla popolazione, organizzati in luoghi isolati. La città racchiusa nelle mura ha la particolare forma di un pentagono irregolare e mantiene la stessa pianta urbanistica tradizionale ellenistica con atrio, impluvio e peristilio.

DI ELISABETTA VAIRO

Paestum è una delle tante città dell'Italia meridionale ad essere testimonianza e capolavoro della Magna Grecia. Situata nella Piana del Sele, vicino al litorale, nel golfo di Salerno, verso il Cilento, Paestum è oggi patrimonio dell'Umanità. Fondata dai coloni Sibariti nel VII secolo a.C. col nome di Poseidonia, in onore del dio del mare Nettuno, Paestum divenne ben presto cittadina ricca e florida e punto strategico delle vie commerciali, essendo situata tra il bacino ionico e le regioni italiche. Il secolo successivo coincide con la maggiore prosperità della cittadina. A questo periodo risale la costruzione dei tre templi noti col nome di Tempio di Hera, Tempio di Poseidone e Tempio di Cerere. Intorno al 400 a.C. cadde nelle mani dei Lucani che le diedero un nuovo nome: Paistom o Paistos. Nel 273 a.C., battezzata col nome attuale, Paestum divenne colonia fedele romana. Il periodo di dominazione romana coincide con la rinascita economica e culturale della città: sor-

La città è anche località balneare, dotata di una spiaggia sabbiosa lunga 12 chilometri e costeggiata da una pineta affacciata sul mar Tirreno. L'importanza commerciale di Paestum è andata perdendosi nei secoli, ma la sua posizione privilegiata nel Golfo è rimasta inalterata e oggi la si può considerare praticamente il punto di partenza per l'intera Costa cilentana. Da Paestum, infatti, sono possibili escursioni sulla costiera amalfitana o sul Vesuvio.

sero, infatti, nuovi edifici pubblici, come l'anfiteatro, il foro, il Tempio italico, le terme e il ginnasio. Nonostante la posizione privilegiata per il commercio, Paestum finì con l'essere isolata a causa della realizzazione, in tempi successivi, dei nuovi passaggi per le merci in Oriente che finirono per escludere irrimediabilmente la città dalle principali vie commerciali. A questo, col tempo, si aggiunsero poi altri fattori di decadenza: l'epidemia di malaria del IX secolo, prima, e le scorrerie dei pirati saraceni, poi, che costrinsero i paesani a rifugiarsi sui monti e ad abbandonare l'antica Poseidonia, eventi questi che segnarono la fine della città. La riscoperta di Paestum risale al 1762, quando fu costruita la strada moderna che l'attraversa tuttora. I primi scavi iniziarono a portare alla luce le strutture maestose che oggi possiamo ammirare in tutto il loro splendore: le mura, i quattro templi, tre dorici e quello italico, l'anfiteatro, la Via Sacra, le terme e naturalmente i quartieri abitati dalla popolazione, organizzati in luoghi isolati. La città racchiusa nelle mura ha la particolare forma di un pentagono irregolare e mantiene la stessa pianta urbanistica tradizionale ellenistica con atrio, impluvio e peristilio. In corrispondenza dei punti cardinali si aprono le quattro porte principali d'accesso (Porta Sirena, Porta Giustizia, Porta Marina e Porta Aurea). Oggi l'area archeologica offre un percorso estremamente suggestivo ed al suo interno permette di seguire parte della cinta muraria, o anche di visitare il museo che raccoglie numerosi reperti come vasi, armi, lastre tombali, corredi funebri, ritrovamenti effettuati nella stessa città o provenienti dalle vicine necropoli greche e lucane. Di grandissimo impatto sono i monumenti come il più antico tempio di Paestum creduto una Basilica, ma in realtà dedicato alla dea Hera, il tempio di Nettuno, protettore della città, l'agorà, il Tempio italico e quello di Cerere, miracolosamente giunti in ottime condizioni tanto da essere considerati esempi unici dell'architettura magno-greca. La città si offre in



tutta la sua bellezza resistendo ancora oggi, a dispetto di ogni catastrofe naturale, e riuscendo ad offrire ancora le emozioni che il suo antico splendore doveva dare. Ma Paestum non è solo storia. La città è infatti anche località balneare, dotata di una spiaggia sabbiosa lunga 12 chilometri e costeggiata da una pineta affacciata sul mar Tirreno. L'importanza commerciale di Paestum è andata perdendosi nei secoli, ma la sua posizione privilegiata nel Golfo è rimasta inalterata e oggi la si può considerare praticamente il punto di partenza per l'intera Costa cilentana. Da Paestum, infatti, sono possibili escursioni di un giorno sulla costiera amalfitana, con Amalfi, Positano, Ravello, a Sorrento, Capri, Napoli, Pompei o sul Vesuvio. Chi conosce già tutto questo potrà dirigersi più a sud, verso il meraviglioso Cilento (Parco Nazionale) sia restando sulla costa, sia recandosi nell'interno montagnoso. La sera erompe una veduta unica di tramonti spettacolari su un orizzonte di colori iridescenti. Sfondo di questo meraviglioso spettacolo, la bellezza della macchia mediterranea a confine di una folta pineta. Un ambiente vivo di colori e profumi, luci e ombre dove l'animo sensibile dello spettatore potrà trovare attimi d'intensa suggestione e mirabile incanto. ■

*legame
indissolubile*



N A R D E L L I

i rosari

SODOMA

l'altra faccia di Gomorra



Ettore Massa, Corrado Ardone, Massimo Peluso e Germano Bellavia

FOTO DI GIUSEPPE D'ANNA

Scritto di getto, il film, dal 4 aprile al cinema, ha visto coinvolti 36 attori, tra cui l'esilarante Germano Bellavia, che raccontano la malavita napoletana in chiave comica.



Germano Bellavia e Antonio Pennarella



Mario Porfito e Gianluca Di Gennaro

Una commedia prodotta da Marzio Honorato e Germano Bellavia per la Maxima Film ed interpretata dal trio comico Ardone-Peluso-Massa: questo è "Sodoma, l'altra faccia di Gomorra" nelle sale dal 4 Aprile.

Il film con la regia di Vincenzo Pirozzi già presentato al Tribeca Cinemas di New York ricevendo anche un premio dal New York City International Film Festival porta la firma in sceneggiatura di Corrado Ardone. A meritarsi le due nomination come miglior film e migliore commedia e vincere l'Award come "Best Comedy Film" è il soggetto di una storia moderna con tre giovani protagonisti disoccupati, che mettono tutte le loro idee in una rapina per far colpo sul boss. Da qui, una serie di luoghi comuni ed intrecci narrativi già vissuti nella Napoli di Gomorra che vanno dal Vomero al Rione Sanità.

Nel cast Germano Bellavia, Giacomo Rizzo, Nello Mascia, Ciro Esposito, Antonio Pennarella, Lucio Allocca, Mario Porfito, Gianluca Di Gennaro, Maria Bolignano, Vittorio Ciorcalo, Marco Lanzuise, Michele Maturo, Antonio Fiorillo, Edoardo Guadagno, Salvatore Turco e Fortunato Cerlino. ■

MIRIAM POLVERINO

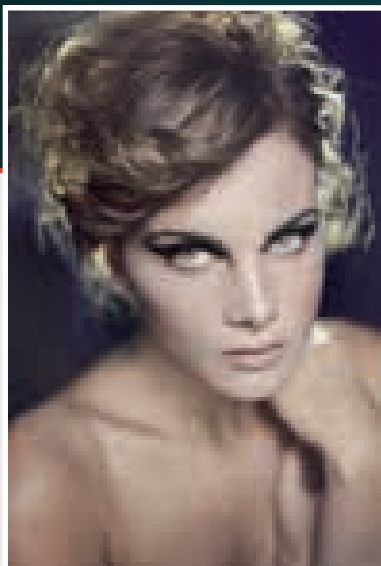


FOTO D'ALESSANDRO

L'IDENTIKIT

Occhi: **verdi**

Capelli: **castani**

Altezza: **174 cm**

Misure: **88 - 63 - 89**

Titolo di studio: **diplomata in informatica**





*Sogna le passerelle sin
da quando era bambina.
Ha partecipato a Miss Italia
nel 2011 con il titolo di
Miss Napoli classificandosi
tra le prime 20.*

Scopri il nuovo iMac da R-Store.

Il desktop non è mai stato così in forma.



Lo strepitoso nuovo iMac ha uno spettacolare schermo widescreen, processori Intel quad-core di ultima generazione, grafica NVIDIA ultraveloce e molto di più. Tutto in un guscio incredibilmente sottile: lungo i bordi è spesso appena 5 mm.

**Vieni da R-Store.
I tuoi esperti Apple più vicini.**

R-Store



Ci trovi a: Napoli, Pompei (La Cartiera), Caserta, Avellino, Pontecagnano (Maxi Mall) e Potenza.
Visita il nostro sito www.rstore.it

Ha lavorato a Londra per 3 mesi posando per fotografi internazionali, tra cui il suo fidanzato, con cui condivide set e viaggi.



Piacete le immagini
e le emozioni?

even®

M I L A N O

Gioielli realizzati in argento 925,
da maestri orafi italiani



GIOIELLERIE RAFFAELE PEZZUTO

1962

MARANO DI NAPOLI 081 7423779 - MUGNANO DI NAPOLI 081 5713264
www.gioiellipezzuto.com - pezzuto.raffaele09@alice.it



**LUCA
ACANFORA**

**A NAPOLI
UN CENTRO
D'ECCELLENZA
PER LA CURA
DEI DENTI
DEL BAMBINO**

“Un approccio rasserenante è un utile strumento terapeutico, per questo mi piace che la visita dal dentista si accompagni ad un momento ricreativo. Tutti i bambini dovrebbero sottoporsi a visita entro i 7 anni di età”

**DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO DI ALFIERI&PALIOTTI**

PROFESSIONISTI AL TOP

Il nostro “Professionista al Top” è il dott. Luca Acanfora, giovane e brillante dentista che sta facendo parlare di sé per l'utilizzo di tecniche molto avanzate e forse anche per una sala d'attesa piuttosto originale. Entrando nel signorile studio di via Andrea D'Isernia, avverto subito una sensazione di sicurezza per una grande attenzione prestata all'ordine, alla pulizia e ad una buona accoglienza. Nella sala d'attesa un gruppo di signore chiacchierano in un clima di relax insolito per uno studio medico. Dal salone principale, ampio e quasi aristocratico, si accede ad una vera e propria ludoteca piena di giocattoli e colori dedicata all'intrattenimento dei piccoli pazienti che aspettano giocando il proprio turno. È la prima volta che vedo una sala d'attesa “speciale” per i bambini, che spiega anche il clima rilassato del folto gruppo di mamme: che bella idea!

“Un approccio rasserenante è un utile strumento terapeutico, momento ricreativo”, dice il Dott. Acanfora mentre mi mostra la disposizione delle sale, una dentro l'altra, “come una giostra che porta fino alla poltrona del dottore. Tutti i bambini dovrebbero sottoporsi a visita entro i 7 anni di età, soprattutto se vi è il sospetto che il bambino privilegi una respirazione orale. I genitori possono verificarlo semplicemente osservando se il piccolo nel sonno respira a bocca aperta”.

Il centro è diventato punto di riferimento in particolar modo per l'ortodonzia pediatrica grazie ad un approccio improntato alla diagnosi precoce delle malocclusioni e delle alterazioni funzionali. In particolare, prestando attenzione ad individuare per tempo nel bambino alterazioni della respirazione (ad es. respirazione orale), della deglutizione ed altre, è possibile utilizzare apparecchiature innovative che garantiscono un eccellente allineamento dentale ma, soprattutto, permettono di preservare l'armonia del profilo e del volto del piccolo durante la crescita. Per il Dott. Acanfora “una diagnosi precoce è importante perché consente di intervenire in

un'epoca dello sviluppo in cui è ancora possibile arginare tendenze di crescita disarmoniche mediante l'ausilio di metodiche molto efficaci e comunque confortevoli per il piccolo paziente. Tali tendenze di crescita disarmoniche, in taluni casi, se non corrette nell'epoca giusta e con metodologie adeguate, possono portare a vere e proprie alterazioni della naturale forma e funzione del volto, e quindi del profilo, non più correggibili nelle fasi successive di crescita. Tutta qui l'importanza di una diagnosi precoce e di corretti trattamenti di natura *intercettiva*, eseguiti in stretta collaborazione con il pediatra, l'otorino, il logopedista. È assolutamente necessario quindi, che tutti i bambini vengano sottoposti a visita entro i 7 anni di età".

Il centro, frequentato da personaggi del mondo dello spettacolo e da personalità di rilievo istituzionale, sta riscontrando un grandissimo successo anche oltre i confini cittadini e nazionali, con pazienti provenienti da diverse città italiane ed estere, come Ginevra, Salisburgo, Londra. È diventato un centro d'eccellenza per la cura dei denti anche avvalendosi della collaborazione di professionisti di fama internazionale, i cui interventi talvolta si sono trasformati in occasioni di formazione professionale attraverso l'organizzazione di convegni con sede proprio nei saloni del centro. Quali sono i trattamenti più richiesti? "Richiestissimo è lo sbiancamento dentale che, eseguito con una lampada di ultimissima generazione, garantisce eccellenti risultati in soli sei minuti in assenza di ipersensibilità dentale e in totale sicurezza. Molto richieste sono anche le tecniche assolutamente innovative di ortodonzia invisibile per gli adulti, eseguite utilizzando fili interni senza attacchi. Una metodica nascosta che consente di ripristinare l'allineamento dentale e l'armonia del sorriso nell'assoluto confort per il paziente che neppure percepisce la presenza dell'apparechiatura, e quindi senza condizionare in alcun modo la vita di relazione e lavorativa del soggetto". Altra branca di grande richiamo del centro è l'implantologia



Luca Acanfora

Un caso, quello del Dott. Acanfora in contrasto con il fenomeno della "fuga dei cervelli" che vede molti dei migliori partiti del nostro Paese emigrare: "Ho avuto numerose offerte all'estero, tutte declinate per amore della mia città..."

"a carico immediato": "Con questa tecnica si ha la possibilità di sostituire in sole due ore gli elementi dentali malati o mancanti con delle protesi su impianti posizionate con l'ausilio del computer", il tutto eseguito nel massimo confort per il paziente che viene sedato e al suo risveglio può usufruire del sorriso ritrovato.

Mi colpisce la cura dei dettagli, l'attenzione prestata all'igiene (il Dott. Acanfora pretende che i manici di qualsiasi strumento, della poltrona, insomma tutte le superfici contaminabili, vengano isolate con schermi monouso sostituiti ad ogni paziente, perché dice "gli studi scientifici dimostrano che i disinfettanti non sono sufficienti"). Nel corridoio c'è una sala di sterilizzazione ipertecnologica e completamente a vista che prevede l'utilizzo di metodologie completamente tracciabili che vanno ben oltre le semplici prescrizioni di legge in materia di asepsi.

Dopo aver parlato del suo lavoro, è arrivato il momento di dire qualcosa su Luca Acanfora, ex studente modello della Federico II dove, dopo il diploma, ha partecipato alle selezioni sia per la facoltà di Medicina che di Odontoiatria arrivando ai primi posti in entrambi i casi. La sua carriera accademica è stata brillante, con una tra le medie più alte della storia della facoltà. La formazione post-laurea annovera la frequentazione di note scuole estere e collaborazioni con alcuni

dei migliori studi cittadini. Quando chiedo al Dott. Acanfora quale sia il principio cardine su cui ruota la sua professione e la sua vita in generale, non ha dubbi: "Perseguo sempre l'eccellenza". Questa attitudine si è incrociata con un autentico senso di appartenenza a Napoli, città che sognava di far diventare un riferimento internazionale per il suo settore. "Napoli, nei decenni scorsi, si è distinta per una odontoiatria di altissimo livello, con professionisti di prestigio internazionale, alcuni dei quali sono stati miei maestri". Qual è stato il loro insegnamento? "Di non badare mai all'aspetto economico ma all'eccellenza del prodotto offerto garantendo il massimo dell'assistenza al paziente". La scelta di creare a Napoli un centro come il suo è stato un grande sacrificio per le difficoltà ambientali che tutti possono immaginare, "Mi gratifica sapere che qualcuno, la vostra rivista ad esempio, si sia accorto di questo piccolo miracolo tutto nostro". Un caso, quello del Dott. Acanfora in contrasto con il fenomeno della "fuga dei cervelli" che vede molti dei migliori partiti del nostro Paese, emigrare per ricevere ciò che gli spetterebbe di diritto. Per concludere, niente di meglio che una dichiarazione d'amore: "Ho avuto numerose offerte di lavoro all'estero, tutte declinate per amore della mia città che resta la più bella del mondo". ■

www.studioacanfora.com

OPERAZIONE
- IO CONTO -

00canone

MISSIONE POSSIBILE

Presenta il talloncino in basso a destra in una delle nostre filiali per accedere all'offerta.

immagine pubblicitaria non ha valore



Banca
Popolare di
Sviluppo

La banca della tua regione

Filiale di Napoli

Via G. Verdi, 22/25 - 80133 Napoli

Filiale di Napoli

Via Lucio D'Alagni, 23 - 80137 Napoli

Filiale di Napoli

Via G. Leopardi, 8/10 - 80125 Napoli

www.bpsrweb.it

Filiale di Nola

Torre dell'Indice 5 - 80035 Nola (CN) (NA)

Filiale di Nola

Via G. Fommec, 83/81 - 80035 Nola (NA)

Filiale di Prati di Maggione

Via Vittorio Emanuele II, 50/52 - 80037 Prati di Maggione

Filiale di Caserta

Corso Trento, 80/81 - 81100 Caserta





NESPRESSO

*Caffè ufficiale della
34^a America's Cup*



Per tre giorni, dal 15 al 17 aprile, il Nespresso Café si trasformerà in molto più di un semplice punto ristoro: dalle 10.00 alle 19.30 sarà possibile degustare uno dei Grand Cru Nespresso grazie all'utilizzo di macchine all'avanguardia e capsule premium. Si potrà inoltre assistere a molti divertenti eventi tra i quali l'incontro ai fornelli con i più importanti chef del panorama nazionale

Nespresso, l'azienda leader nel settore del caffè porzionato di prima qualità, sarà lo sponsor ufficiale della prossima edizione dell'America's Cup a San Francisco. Una scelta quella di supportare l'America's Cup dettata da una forte comunione di intenti e valori: una forte propensione all'innovazione, alla passione e all'impegno costante per ottenere il successo ogni giorno. Un sodalizio perfetto quindi.

La nota azienda ha cominciato la sua avventura nella vela come co-sponsor del Team Alinghi e come caffè ufficiale dell'evento nella 32a America's Cup. Nel 2010 Nespresso e Wally, leader mondiale nell'innovazione nello yachting, hanno organizzato a Portofino la Nespresso Cup, regata internazionale dedicata esclusivamente alla classe Wally. Nell'aprile 2011 Nespresso è poi diventato Elite Sponsor di Emirates Team New Zealand, uno degli sfidanti della America's Cup e anche quest'anno sarà al fianco del team neozelandese, perché accomunati da un eccezionale spirito pionieristico, sempre orientato al successo. Il supporto che Nespresso ha deciso di offrire all'ACWS così come al Team Emirates Team New Zealand è stato dettato proprio dalla condivisione di valori comuni come la passione, l'onestà, l'umiltà e l'attenzione alle performance.

La partnership con la kermesse sportiva più importante al mondo diventerà operativa in occasione delle America's Cup World Series che si svolgeranno ad aprile proprio a Napoli, dove Nespresso sarà presente dal 13 al 21 del mese con il Nespresso Café all'interno del Villaggio Pubblico.

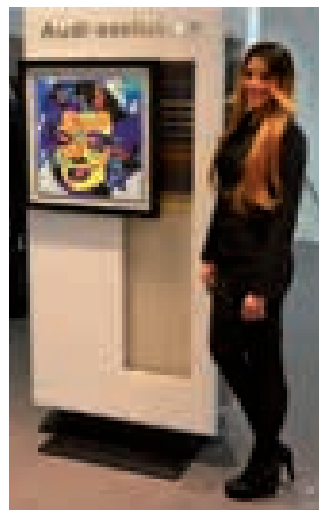
Per tre giorni, dal 15 al 17 aprile, il Nespresso Café si trasformerà in molto più di un semplice punto ristoro: dalle 10.00 alle 19.30 sarà possibile degustare uno dei Grand Cru Nespresso grazie all'utilizzo di macchine all'avanguardia e capsule premium. Si potrà inoltre assistere a molti divertenti eventi tra i quali l'incontro ai fornelli con alcuni tra i più noti chef del panorama nazionale, la "Nespresso Breakfast", il "Nespresso Street Brunch", "La Regina dei cup cakes: i dolci più buoni per i bambini e non solo ..." e "Ospiti inattesi: come realizzare dolci sfiziosi a tempo di record". ■

Il supporto che Nespresso ha deciso di offrire all'ACWS così come al Team Emirates Team New Zealand è stato dettato proprio dalla condivisione di valori comuni come la passione, l'onestà, l'umiltà e l'attenzione alle performance

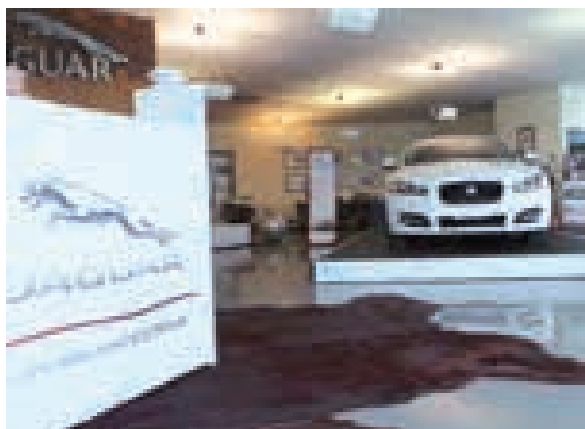
Funari presenta la nuova Audi



Nella sede del terminal Audi Funari di Casagiove (Caserta), concessionaria di Antonio, Marco e Andrea Funari, è stata presentata la Nuova Audi A3 Sportback nell'ambito di un'originale esposizione dedicata a Marilyn Monroe in collaborazione con Art&Co Gallerie di Caserta. Tale iniziativa ha evidenziato l'attenzione del Gruppo Funari al target di clientela Audi A3 Sportback, puntando sul binomio auto ed arte.



La Nuova Jaguar Xf Sportbrake



Per presentare e provare la nuova Jaguar Xf Sportbrake, è sbarcato a Napoli l'Xf Sportbrake Life Balanced Tour, presso l'Autorally, concessionaria Jaguar dal 1977. La neonata fiamma ha mostrato il suo spirito di un'auto sportiva, le dotazioni di una berlina di lusso, tutta la versatilità di una station wagon capace di adattarsi alle esigenze degli stili di vita più attivi.



Cappelli in mostra

Al Renaissance Naples Hotel Mediterraneo cento cappelli di diverse epoche sono stati messi in mostra nell'esposizione "Cappellaria" per celebrare mezzo secolo di questo accessorio. Un percorso di oltre cento modelli diversi di cappelli da donna realizzati tra gli anni Venti e Sessanta dai più famosi e ricercati stilisti dell'epoca (Vogue, Canessa, La Familiare, Dirilaz, Christian Dior), con uno sguardo virtuale all'interno dei laboratori artigianali dove sono nate le stesse creazioni.



L'Oceano di Valerio Pandolfi

Un viaggio in uno dei luoghi più selvaggi del Pacifico: a raccontarlo è Valerio Pandolfi, avvocato napoletano con la passione del mare, nel libro "L'Oceano dentro. Esplorare gli abissi per trovare se stessi". Si tratta di viaggio di un subacqueo esperto, che ha trovato nel mare la sua musa, che descrive aspetti inediti delle creature marine, come lo squalo tigre con cui Valerio Pandolfi ha avuto un incontro molto speciale...





Semplicemente viaggiare.



Parti con Grimaldi!
È semplice, comodo
e conveniente.

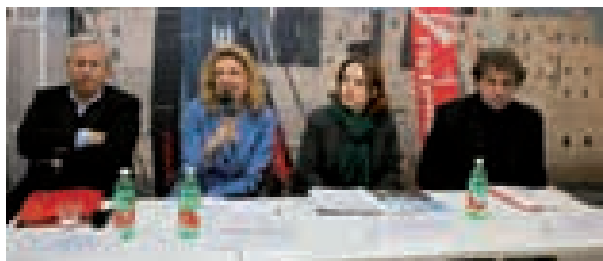
Raggiungi le più belle
destinazioni del Mediterraneo
Spagna, Grecia, Marocco
Tunisia, Sardegna e Sicilia

Scopri le nostre offerte
su www.grimaldi-lines.com

Member of Grimaldi Group

 **MINOAN LINES**

Napoli in vetrina alla Bit



Per la prima volta è stata proposta l'agenda culturale e turistica che copre l'intero arco dell'anno, in occasione della Borsa internazionale del turismo a Milano. L'assessore al Turismo di Napoli Antonella Di Nocera ha presentato l'offerta cittadina ai buyers internazionali del turismo: un'agenda ricca di appuntamenti, tra i quali la mostra di Andy Warhol, il festival Comicon dedicato a Disney, il Maggio dei Monumenti che si concluderà con il concerto di Bruce Springsteen, il Tanotango festival, La Piedigrotta e Bike Festival, Artecinema, il Napoli Film festival, l'Ischia Global Film Festival, il Capri Hollywood, il Festival del cinema dei diritti umani e il Gala del cinema e della fiction in Campania che si terrà il prossimo autunno. È intervenuta anche la Vice Presidente della sezione turismo dell'Unione Industriali di Napoli, Valeria Della Rocca, che ha lanciato un monito a tutti gli operatori del turismo dicendo che in Campania è necessario raddoppiare gli sforzi per valorizzare le potenzialità attrattive del territorio. E che bisogna farlo con umiltà.



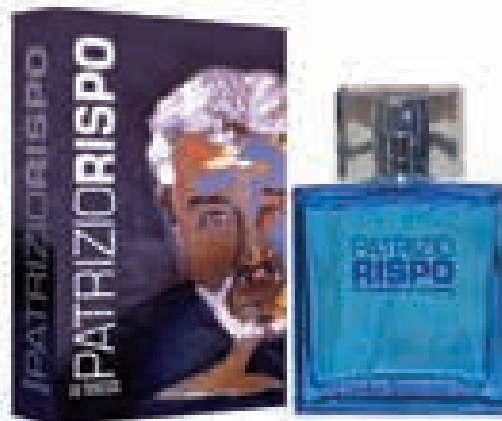
Coppa Campania: trofei ad Aversa e Salerno



Grande affluenza di appassionati alla Final Four di Coppa Campania, che alla fine di due giorni di gare ha visto vincitori Aversa e Virtus Fari Salerno. Alle finali Rinascimento Volla e Fiamma Torrese si sono arresi alla maggiore vena delle rivali; poi si è fermata la corsa di

Vulcano Buono Nola e Folgore Massa uscite di scena al termine delle semifinali dei tornei femminili e maschili. Ad attirare la folla di appassionati pallavolisti, le attrici di "Un posto al Sole" Giorgia Gianetiempo e Cristiana Dell'Anna, che hanno premiato i vincitori.

Patrizio Rispo parfum

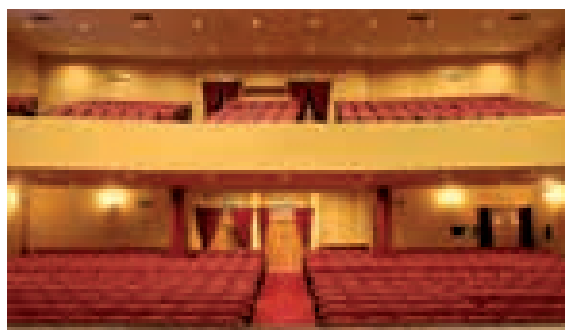


Patrizio Rispo oltre ad essere un bravissimo attore, ha anche un buon naso. Ha, infatti, creato un suo profumo, le parfum de Jurdan, insieme all'amico profumiere Gigi Russo. L'essenza è unisex e le royalty riconosciute a Rispo andranno ad aiutare i bambini della CBM che si occupa di disabilità e cecità, di cui Patrizio è testimone con Ilenia Lazzarin, Daniele Borsari e Filippa Lagerback.

Riapre il Teatro Troisi



“1 000 battiti di cuore” è lo spettacolo di Gigi Finizio che ha inaugurato la stagione del Teatro Troisi che, dopo quasi due anni di chiusura, ha riaperto il suo sipario. Il teatro Troisi si avvarrà del supporto gratuito della ONLUS G.E.V. Albatros che svolge attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento degli eventi.



A man with dark hair and a light beard is wearing a blue blazer over a white V-neck sweater and a light blue button-down shirt. He is standing with his hands in his pockets, looking towards the camera.

hYRSU

MARZO 2013

Nuova Apertura

c.c. Vulcano Buono, Nola - Napoli

www.hyrsu.com



Francesca Chillemi nuovo volto di **CANNELLA**



La nuova collezione primavera estate è fatta di tradizione e innovazione, classico e moderno, elegante e casual. Esclusivi e raffinati, i tessuti sono i veri protagonisti di questa stagione: lino, seta e cotone, anche in composizioni miste tra di loro, offrono un look estivo fresco e portatile; più fluidi crepon, cady, crêpe, jacquard, georgette e satin donano all'intera collezione leggerezza e sensualità.



Bellissima, solare e spiccatamente mediterranea: queste le caratteristiche di Francesca Chillemi, nuovo volto Cannella a partire da questa primavera 2013.

Nel corso della sfilata per la presentazione della nuova collezione, è stata presentata ufficialmente, sia in passerella che su Facebook, dove è stata accolta con tanti "like" dalle fan del brand.

Con l'addio di Caterina Balivo, il testimone è passato all'attrice siciliana, classe '85, Miss Italia a soli 18 anni, che ha saputo costruirsi un percorso professionale di alto livello con ruoli da protagonista in tante fiction italiane di successo.

Ed ora si è resa interprete della nuova collezione

primavera estate, fatta di tradizione e innovazione, classico e moderno, elegante e casual.

Esclusivi e raffinati, sono proprio i tessuti i veri protagonisti di questa stagione: lino, seta e cotone, anche in composizioni miste tra di loro, offrono un look estivo fresco e portatile; più fluidi crepon, cady, crêpe, jacquard, georgette e satin donano all'intera collezione leggerezza e sensualità.

In tutta la collezione la luce è in primo piano. Mix di toni pastello si alternano a colori shocking come rosso, rosa gerba, blu cobalto e verde acqua. Più sofisticati i composé in corallo e melone, tenui e avvolgenti il sabbia ed il marrone. Must della collezione il bianco e il nero riproposti in diverse combinazioni dai motivi a quadretti o pois irregolari o ancora su colli a revers. Le righe, grandi e piccole, sono riviste in chiave moderna, fondendosi con il mondo optical.

Irrinunciabili anche le stampe: floreali, animalier, geometriche, singole o in combinazioni; i fiori tingono di ottimismo cromatico tutti i capi. Borse e scarpe coordinate contribuiscono a creare un total look bon ton, ma con un'allure contemporanea.

E se "curvy è bello", sempre grande attenzione è riservata alla linea C di Cannella, dedicata alle donne più generose nelle forme, che ripropone le stesse tendenze attuali, ma con modelli e vestibilità più comodi. ■



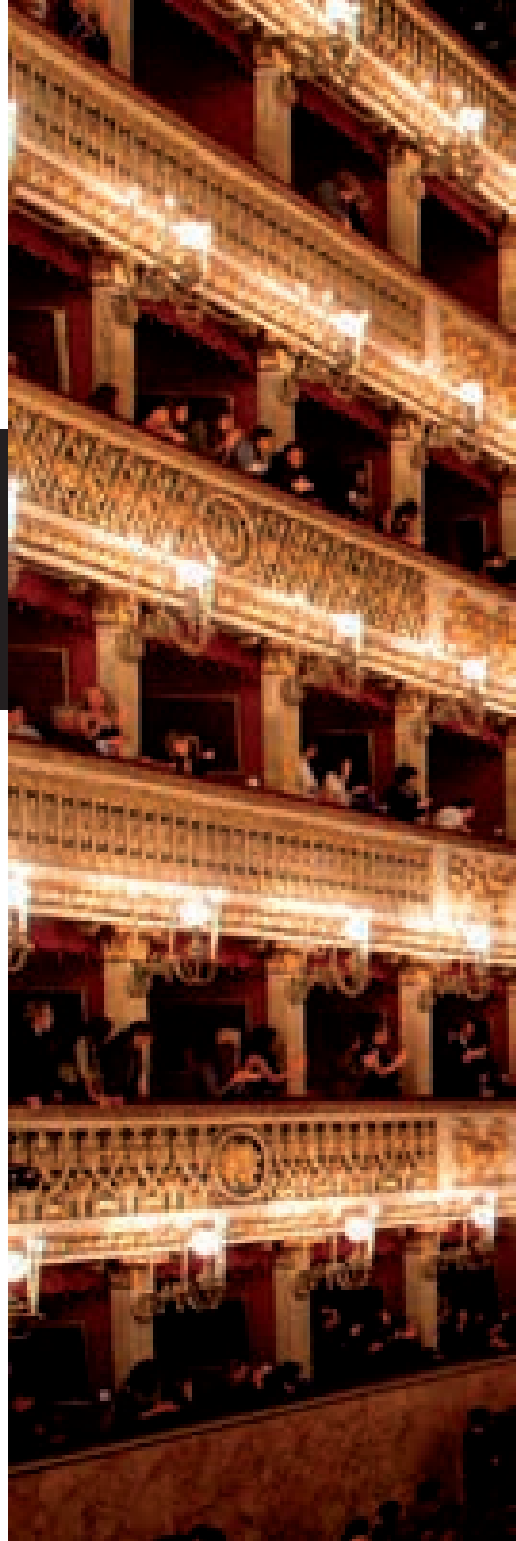
TEATRO SAN CARLO

200 anni della scuola di ballo più antica d'Italia

DI ANTONIO CIMMINO

Negli ultimi anni i talent show nostrani hanno contribuito non poco a diffondere la cultura del ballo, affascinando giovani e adulti ed alimentando fantasie sulla vita di chi, della danza, ha fatto la propria passione e la propria professione. Si sono dischiuse le porte di un mondo da sempre associato al rigore, alla disciplina e all'impegno e molti occhi curiosi vi sono stati rivolti: termini tecnici della danza sono entrati a far parte del linguaggio comune, mentre schiere di mamme so-

gnano di vedere i propri figli/e muoversi con grazia ed eleganza sul palcoscenico di un grande teatro. Non tutti sanno che la prima scuola di danza fondata in Italia risiede proprio a Napoli, conta 130 allievi e lo scorso 7 novembre ha compiuto ben 200 anni, nel corso dei quali ha offerto al mondo del balletto un gran numero di talenti: si tratta della scuola di ballo del teatro San Carlo. Fondata nel 1812, sotto il regno di Murat, la Scuola di Ballo del San Carlo, fucina di primaria importanza per la danza in Europa già all'epoca, fu poi chiusa nel 1840 per ragioni ancora poco





chiare, e dopo una riapertura per breve periodo dopo l'Unità d'Italia, riaprì nel marzo del 1950. In quegli anni il Teatro San Carlo era già famoso e importante: costruito nel 1737, per volontà del Re Carlo III di Borbone, il "Massimo" napoletano rappresentava il potere reale ed era nato 41 anni prima della Scala di Milano e 55 anni prima della Fenice di Venezia. Ma è soltanto nel 1990 che le redini vengono prese dall'attuale direttrice Anna Razzi, étoile del Teatro alla Scala. Ed è grazie a lei che gli allievi tornano a danzare in produzioni originali, create in sodalizio con Gaetano Pana-

riello ed Alessandra Panzavolta. È proprio qui che alcuni ballerini si sono formati e che, oggi, sono étoile di fama internazionale, come Alessandro Macario, Giuseppe Picone, Fabio Gison. Per di più, altre grandi novità attendono gli appassionati di questa disciplina: infatti la Scuola di ballo del San Carlo apre le porte alla televisione per sbarcare su Mtv Italia che, in piena svolta generalista, cerca la scalata dell'auditel mettendo da parte la musica, per inserire nel proprio palinsesto nuovi programmi e docu-reality rivolti ad un pubblico giovane adulto. Nello specifico, in virtù





del successo riscosso da “Ginnaste – vite parallele” e “Calciatori”, entrambi dedicati al mondo del sport visto con gli occhi di giovani e talentuosi atleti italiani, lo scorso dicembre è stato trasmesso il docu-reality “Ballerine”, di cui sono state protagoniste proprio le giovani allieve della scuola del Teatro San Carlo: attraverso il piccolo schermo il pubblico ne ha conosciuto i desideri, le speranze, le ambizioni e le aspettative, ma soprattutto la dedizione, l’impegno e le difficoltà che naturalmente segnano il lungo percorso di formazione ed affermazione nel campo della danza. Il programma, che non può certamente annoverarsi tra i talent show di questa epoca televisiva, ha seguito le ballerine nella loro preparazione quotidiana per 36 puntate. Il San Carlo, inoltre, dedica alla scuola un omaggio espositivo per raccontarne la storia attraverso documenti del secolo scorso ritrovati e catalogati nell’archivio storico di Memus insieme ad immagini fotografiche, video e costumi di scena di spettacoli pensati per la scuola negli ultimi anni; e ancora, altri documenti gentilmente resi disponibili dall’archivio di Stato di Napoli e dall’archivio del Conservatorio “San Pietro a Majella”. Ma quale modo migliore per festeggiare i 200 anni della

Scuola se non con uno spettacolo? Il prossimo 10 aprile il teatro sarà protagonista di una nuova produzione ispirata alla fiaba di “Peter Pan”, con uno spettacolo ideato e coreografato da Anna Razzi, dedicato al personaggio nato dalla penna dello scrittore James Matthew Barrie. Insomma,

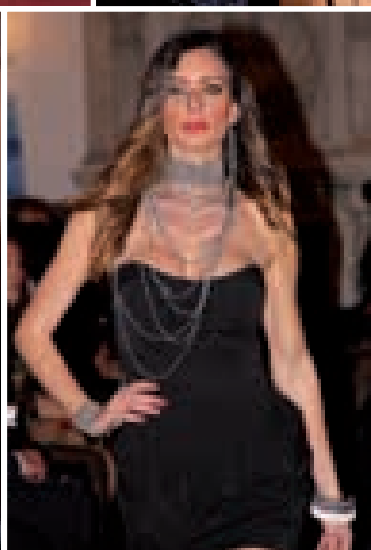
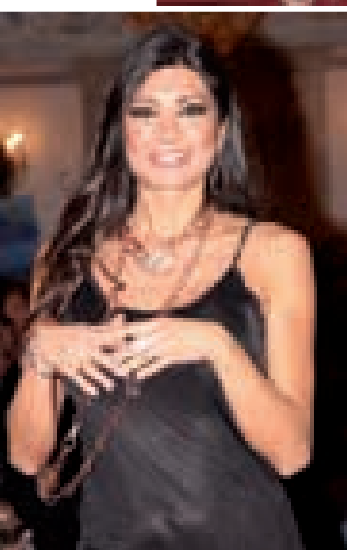
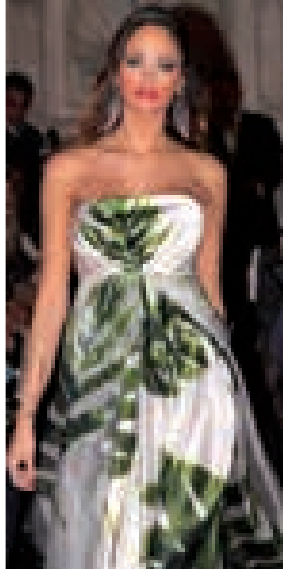
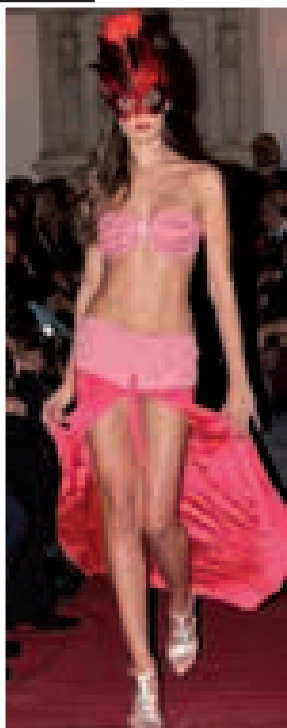


sono tante le cose ad eleggere il San Carlo come un grande spazio per l’intera città, una parte importante della sua grande storia. E se è vero che tutte le cose tenute in vita da un estro incontenibile, restano eternamente giovani, il San Carlo rientra appieno tra queste. ■

www.nuscoporte.com

Ideal Shine - design Michele Duranti

NUSCO
ampliando le sue emozioni



L'Amore è

Un'ouverture in grande stile, all'insegna dell'arte e dell'eleganza per "L'Amore è...", l'evento promosso da Maridì Communication a favore della LILT di Napoli, svoltosi a Villa Domi per sostenere il "Progetto Ludoteca", una struttura per l'infanzia all'interno dell'Istituto dei Tumori di Napoli "Pascale".

In scena, l'alta moda e la lirica in straordinaria sinergia a favore della solidarietà, brillantemente rappresentate dallo stilista Nino Lettieri e dal tenore Giuseppe Gambi, accompagnato dalla soprano Loren. Sulle note del celebre brano "Se" di "Nuovo Cinema Paradiso", centinaia di selezionatissimi ospiti hanno potuto ammirare alcuni dei modelli della collezione Primavera

Estate 2013 "Monstera" del mago Lettieri. Gran finale in passerella con le sei splendide modelle capitanate da Paola Mercurio, sullo sfondo della celebre "Libiam" by Gambi con taglio augurale di una maxy torta, illuminata da suggestive fiammelle. Presenti Lorella Strianese Santoro, Giulio Ferlino e Maria Pina Alvino, Luciano Schifone, Cesare Foà e Mara Romeres, Furio Stasi e Susy Santarpino, Silvio ed Hellen De Simone, Franco e Mara Morelli, Luigi e Laura Maruotti, Sandra de Francisciis, Pina Gentile con Francesco Caranante. ■





BRINKMANN

DAL 1900, IL VALORE DEL TEMPO.

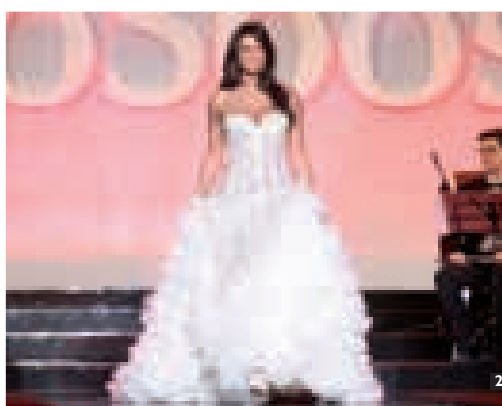
foto: Luca Bazzani - D. Mancini



Napoli p.zza municipio 21 tel 0815520555 www.brinkmann.it



100mila presenze a **TUTTO SPOSI**



*Cultura, stile, eleganza e originalità
alla base del successo della 24^a edizione*



4



5



6

Oltre la crisi: potrebbe essere questo lo slogan della 24^a edizione di Tutto Sposi, la manifestazione dedicata al pianeta del matrimonio, in tutte le sue forme ed evoluzioni. Infatti, all'evento, che si è svolto alla Mostra d'Oltremare di Napoli, hanno partecipato quasi 100mila visitatori, per visitare gli stand delle 350 aziende espositrici e assistere alle sfilate e forum della Famiglia tenuti da professionisti, professori universitari e personaggi del mondo dello showbiz.

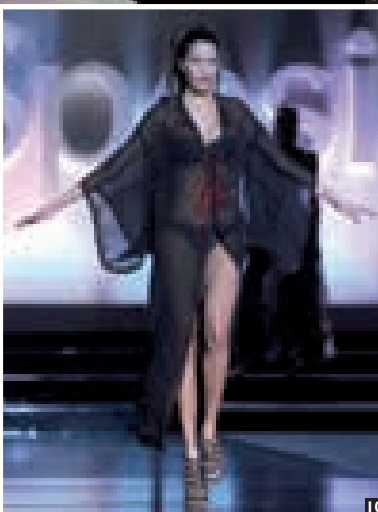
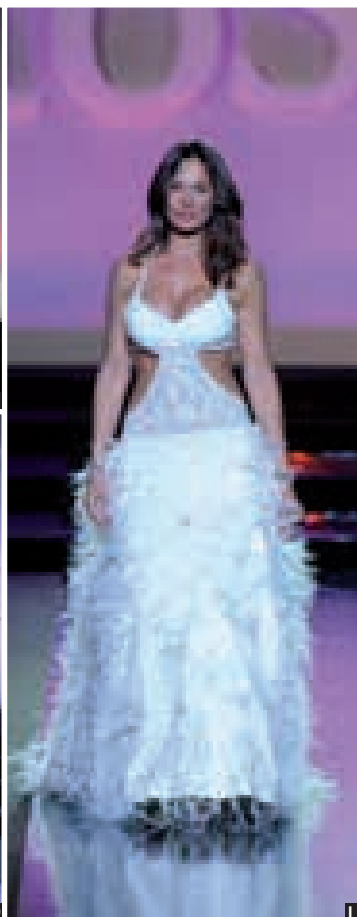
L'evento ha avuto come madrina la bellissima attrice Manuela Arcuri e ha visto la partecipazione in qualità di testimonial di Cristina Chiabotto con il fidanzato Fabio Fulco, l'ex consigliere regionale della Lombardia Nicole Minetti e nella giornata conclusiva l'ex gieffina e showgirl Carolina Marconi.

Sulla passerella, dove hanno sfilato



7

1. Cristina Chiabotto in abito bianco; 2. Manuela Arcuri in passerella con l'abito Vanitas; 3. Nicole Minetti; 4. Manuela Arcuri con la stilista Maria Rosaria Cacciapuoti; 5. Fabio Fulco e Cristina Chiabotto; 6. Enzo Miccio e Paola Mercurio; 7. Le modelle Gai Mattiolo;



8. Le modelle con
abito Gattinoni;
9. Carolina Marconi
con l'abito Giusari
for D'Anna Spose;
10. Una modella
Gai Mattiolo;
11. Nicole Minetti
con l'abito Vanitas;
12. L'Orchestra
dell'Unione
Musicisti
Napoletani

ben 14 maison e atelier tra cui Renato Balestra, Sarli, Mattiolo e Gattinoni, ha trovato posto anche la musica classica, con l'orchestra dell'Unione Musicisti Napoletani che ha inaugurato sulle note della Aida di Verdi il calendario delle sfilate, quella soul con Monica Sarnelli, e la lirica con il tenore Giuseppe Gambi.

È stata eletta la Miss Tutto Sposi 2013, Emily Tamburino, diciassettenne studentessa di ragioneria della provincia di Napoli, che ha sfilato per Vanitas.

A chiudere il ricco programma nella giornata conclusiva sono state le maison D'Anna Sposa di Nola, Vanitas e quella dello stilista Gianni Molaro ognuna delle quali ha chiuso il defilè, sul white carpet, con un abito indossato dalla showgirl Carolina Marconi. ■



*da 40 anni
per voi
e con voi*

LAUDIERO

Assicuratori dal 1969

Via Seggio del Popolo, 22
80138 - Napoli - tel. 081203261

 GRUPPO
FONDIARIA SAI

MILANO
ASSICURAZIONI



Estro Services Management

*per clientela
private e business*

Business, private, exclusive. La nuova società di servizi per aziende e privati, "Estro Services Management" di Francesca Pignalosa e Ludovica Cosentino, è stata inaugurata nell'elegante cornice del Blu di Prussia in via Filangieri.

"Estro" con i servizi di cui dispone, avvalendosi di uno staff di esperti del settore, offre alla clientela la top quality e l'evento inaugurativo ne è stato la prova: circa 300 ospiti allietati da musica, video, cocktail e un food stiling di mini specialità gourmet.

Una serata raffinata alla quale sono intervenuti tra gli altri, Sergio e Marinora Pignalosa, Federico e Patrizia Cosentino, Ugo Malasomma e Tiziana Carano, Mario Pellegrino, Riccardo Villari, Barbara Rubinacci, Ettore Sarluca, Annalisa de Paola, Alfonso Ruffo, Chiara Barracco, Fiorenza Cafiero, Emma e Raffaella Monetti, Sergio Russo Gianantonio ed Emma Garzilli. ■





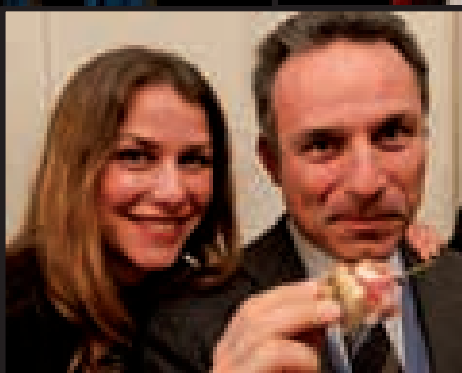
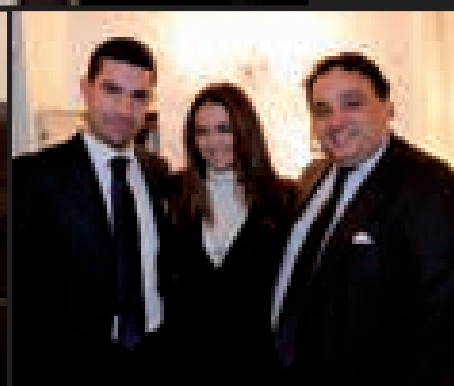
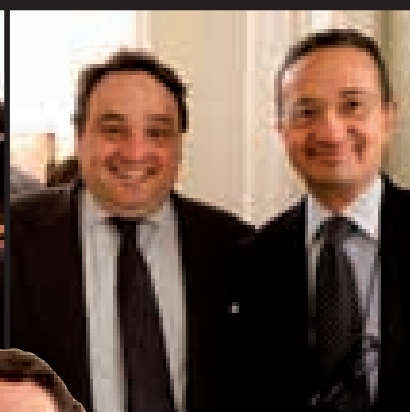
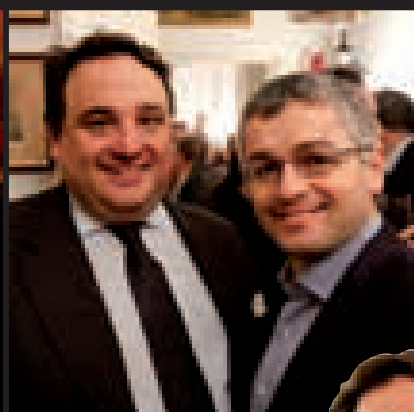
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS

Appuntamento con la cultura al *Salotto Cilento*



La grande letteratura di oggi e di ieri protagonista al Salotto Cilento con l'inaugurazione della fortunata rassegna culturale "Strane Coppie" ideata e curata da Antonella Cilento per Lineascritta Laboratori di Scrittura in collaborazione Institut Français - Napoli, Instituto Cervantes, Goethe Institut, con la partecipazione di Banco di Napoli giunta quest'anno alla quinta edizione.

Durante la serata, come da tradizione, è stato presentato in anteprima il programma e il fitto calendario della rassegna che si svilupperà con appuntamenti sino al 20 maggio con scrittori contemporanei che si confronteranno sui grandi classici e sui loro autori. La serata dedicata a Strane Coppie ha visto le letture di Imma Villa e Gea Martire e una degustazione di prodotti tipici a cura de "La tradizione" di Vico Equense. ■



Leopoldo

di leopoldoinfante

torte di design,
macarons e tutto il
buono del dolce e
del salato per il tuo

showtime!

NO
LEOPOLDO
NO
PARTY

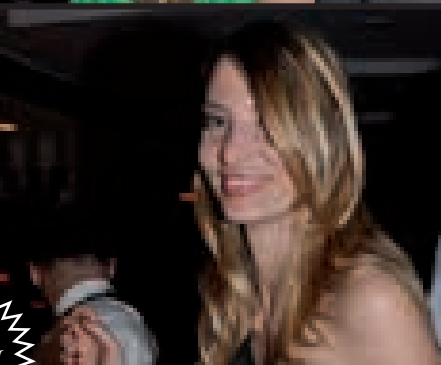


via toledo 8 | via v. colonna 46-47 | via scarlatti 168 – via l. giordano 45

leopoldoinfante.it

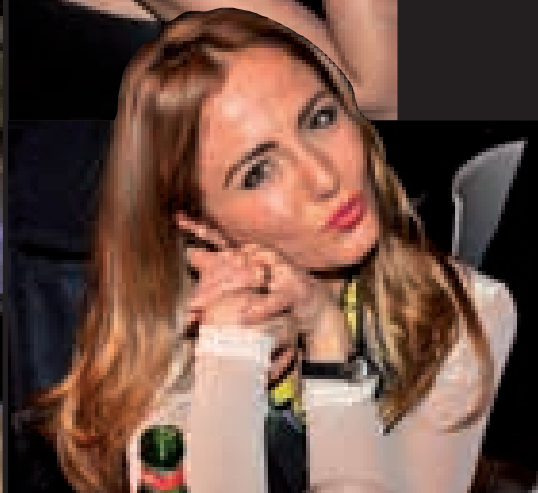
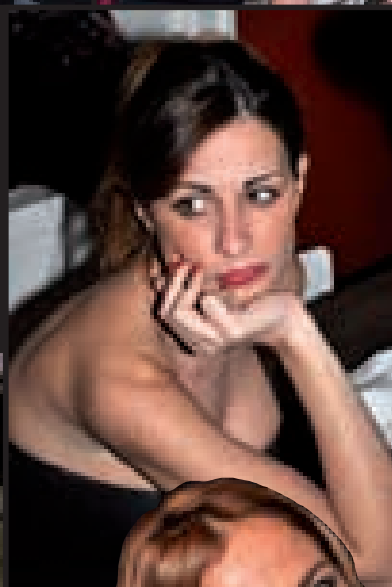


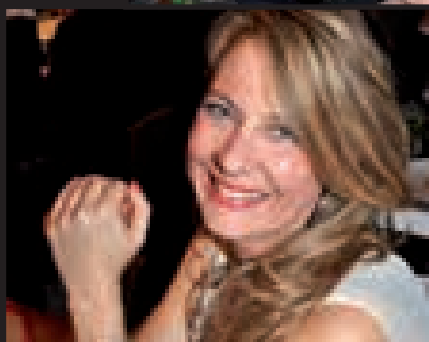
(leopoldo.cafebar)



Ecco la nuova Fiat 500L

FOTO DI MARIO LUISE





La concessionaria Fiat Russauto ha presentato la nuova Fiat 500L con un evento Large al Drestaurant Villa Diamante, ideato e realizzato dall'agenzia Van Ideas. Tutti i materiali ed il format sono stati realizzati ad hoc secondo il concept "Large" linea guida dell'evento, dagli inviti cartacei spediti a casa, sino alla cena inaffiata dalle bottiglie di vino, champagne e vodka servite a sorpresa in formati large. Anche l'intrattenimento musicale è stato "large" con la Banda Baccano e Mike Francis Tribute Band per la prima volta insieme, lo special guest live Roberto D'Ambrosio, e i dj set di Marco Piccolo e Alex Marinacci.

Ma non solo. Gli ospiti sono stati omaggiati eccezionalmente della "large card", con cui ricevere 2500 euro di optional in regalo sulla Panoramic Edition.

Moltissimi gli ospiti e i volti noti degli eventi più "in" della città che sono accorsi a festeggiare la nuova Fiat 500L: Arduino Pianese, Lolò Cappuccio, Nicky Monda, Olivia Russo, Marcello Gentile, Toly Senese e la fidanzata Lucilla, Lorenzo Capobianco, Cristiano Salzano, Francesco Esposito, Luca e Laura Guarnieri, Luciano Monte, Lele Celotto e Fabrizia Staniscia, Gianni e Caterina Limone, Manuela Cecere, Giovanna e Claudia Saturino, Marco Modafferi, Paolo D'Angelo e la fidanzata Valeria, Francesca Romana di Giacomo, Toly e Lucilla, Carlo Procacci, Mauela Giaccari, Peppe Rizzo, Chiara Mantovano, Giampaolo Lavaggi, Luciano Monte, Cesare e Peppe, Cristiana della Rossa, Gianluca Maddi, e tanti altri. ■



A Napoli il regno del fitness

FOTO DI SIMONE MARIGLIANO

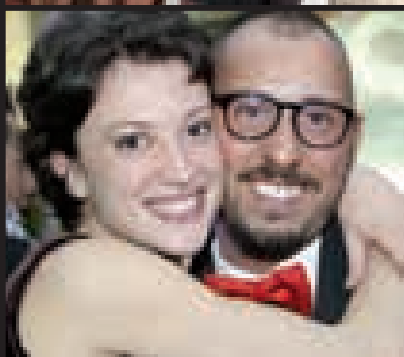
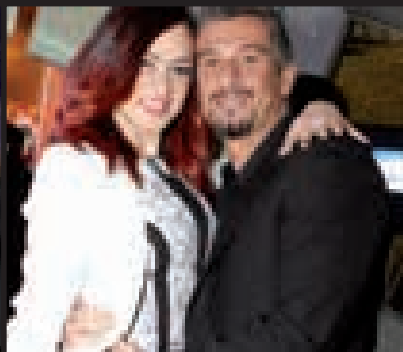
È stato inaugurato in via Barbagallo il tanto atteso complesso "Virgin Active Med", unico in tutto il Sud Italia, sorto alle spalle del The Space Multicinema, su 6.000 metri quadri. Il mastodontico impianto si sviluppa su due piani ed ospita oltre 300 macchinari di nuova generazione per il fitness come la cyclette con monitor collegato alla Rete munita di coach virtuale.

Il progetto prevede un'area per la palestra, una sala spinning, uno spazio da destinare all'aerobica e ai corsi di pilates e una piscina coperta di 25 metri. Ai soci saranno riservati servizi di welleness quali sauna, idromassaggio, bagno turco. Non solo: gli spogliatoi dispongono di divanetti rossi e di specchi da camerino, corredati da lampade e phon e ci sono 15 i personal trainer che seguono gli atleti nel corso degli allenamenti, affiancati da altre 70 collaboratori.

L'evento di presentazione è stato riservato a 500 ospiti selezionati da Luca Valletti, presidente Virgin Italia, che ha localizzato nella mostra Spazio di Futuro Remoto, a Città della Scienza, il vernissage per la versione Napoli della spa internazionale. E di avventura spaziale s'è trattato.

Tunnel d'entrata a luci led con sei accessi e un vero astronauta all'accoglienza; e una volta nel Museo delle Scienze a ogni angolo intrattenimenti futuribili, acrobati e ballerini hip-hop.

Un salto in giroscopio, due trapezisti aero-danzatori, sei modelle e i due dj Mario Bianco & Phiby. ■



HEALTH PARK

A N D R E A G R I M A L D I G R O U P

www.healthpark.it

*Un gruppo di aziende sanitarie presente
in Campania da oltre 100 anni*

Numero Verde
800 974200
CHIAMATA GRATUITA

- 
- **Medicina Estetica**
 - **Chirurgia Estetico-Plastica**
 - **Chirurgia Vascolare (arti inferiori)**
 - **Centro Dimagrimento**
 - **Dermatologia**
 - **Diagnostiche Mediche**
 - **Riabilitazione fisica (Personal Trainer)**



Società di Gestione Consulting & Service s.r.l. Aut. Reg. n° 3266 del 17/03/1996 - Piva 05354731217 - Cap. Soc. 1.000.000,00 €
Casa di Cura "Andrea Grimaldi" - Via G. Mazzoni n° 3 - L. Gruppo a Cerasuolo (Na) - Dir. San. Prof. Dott. Nicola Ricciardelli
Centro di Medicina Estetica - Health Park - Via M. Schipa n° 10 - Napoli - Dir. San. Dott. Lilian Butler



Carnevale firmato de Magistris

DI CRISTINA CENNAMO - FOTO DI MARIO LUISE





Napoli in lustrini e lamé per la festa di Carnevale organizzata anche quest'anno da Luca de Magistris nella sua casa di Agnano. Eleganza e classe sono stati gli ingredienti fondamentali richiesti già dall'invito al party per il "Gran Galà", che intimava agli amici un dress code di tutto rispetto: smoking per gli uomini, abito lungo per le donne e maschere per tutti. Un diktat che non ammetteva deroghe e che ha coinvolto tutti in una ricerca spasmodica della mise più chic o eccentrica, della maschera più sfavillante e colorata, in un turbinio di piume, paillettes e champagne. Animato dal sound poco commerciale e molto ritmato della consolle presidiata da Jenny d.j. e da qualche fugace intervento al mixer dello stesso padrone di casa, il dopocena ha attirato così oltre trecento giovani imprenditori e professionisti

come Pierfrancesco Lagani, Sabina Orlando, Antonio Paone, Marco Campora, Lorella Landi, Vincenzo Baratta, Carlo Matthey, Aldo Campagnola, Federica del Genio, Camilla D'Antonio, Walter Giannetti, Simona D'Agostino, Bruno Bilo, Gabriele Ferlandino, Ennio Campagnuolo, Daniela Porta, Albino Albini, Paolo D'Angelo, Vincenzo Attolini, Vincenzo Bellomia, Monica Marinelli e tanti altri ripresi puntualmente dagli scatti del fotografo Mario Luise ed incitati al dance floor da Lorenzo Capobianco negli insoliti panni di vocalist d'eccezione e dalla elegantissima padrona di casa Rosa Crescenzo, perfetta nel suo abito lungo a balze di tulle e raso. ■



Birthday Shock

DI CRISTINA CENNAMO - FOTO DI DARIO TOLEDO



“Birthday Shock” per i primi sessant’anni del radiologo napoletano Mimmo Spena, che per festeggiare il suo compleanno ha accolto con la compagna Anna Annaunziata più di cinquecento amici in un’Agorà Morelli trasformata per l’occasione dall’art director di Stilelibero Giosy Camardella in una location chic e briosa dalle suggestioni senza tempo. Animato dalle cover del Music Live Group e dalle suggestive immagini di luce proiettate sulle pareti della grotta, il party ha attirato a Chiaia tanti dei nomi più noti della città, dal re delle cravatte Maurizio Marinella al presidente della Camera di Commercio Maurizio Maddaloni con la moglie Ada, all’assessore regionale alla cultura Ketty Miraglia con il marito Enzo Lanzotti, il past president degli in-



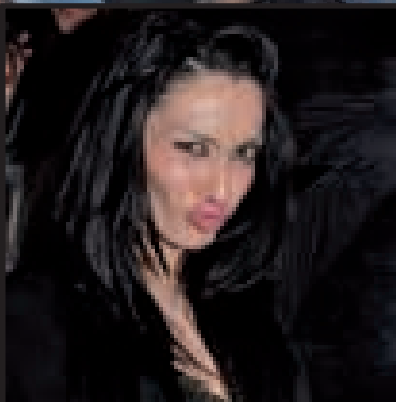
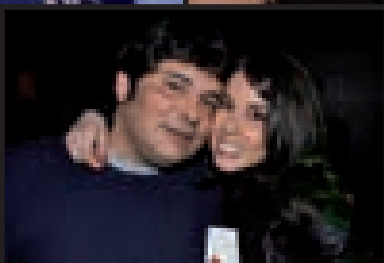
dustriali napoletani Gianni Lettieri e Giulio Di Donato. Immane gli amici Achille Perillo ed Esmeralda Vetromile, Carla Della Corte, Ugo Santoro, Tonino Colangelo e Cicci Donadio, Achille Gentiletti, Enzo Argenzio, Sisto e Daniela Sanseverino, Andrea ed Isabella Ratti, Camillo ed Elena D'Antonio, Maria Teresa Ferrari, Carlo Vosa, Marco e Pia Del Gaiso, Stanislao ed Antonia Lanzotti, Gino e Maria De Laurentiis, Francesco Nasta e tanti altri che si sono infine scatenati in pista trascinati dalle note selezionate per l'occasione dal dj Alfonso Russo tra cui anche Paolo D'Angelo, Nino e Cristina Cioffi, Danilo Ambrosino, Maurizio Aloschi, Gigi e Francesca Tuccillo, Adelmo Gubitosi, Francesco e Daniela Di Palma, Franco Sorrenti, Aldo Pezza, Carlo Cigliano. ■



SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS

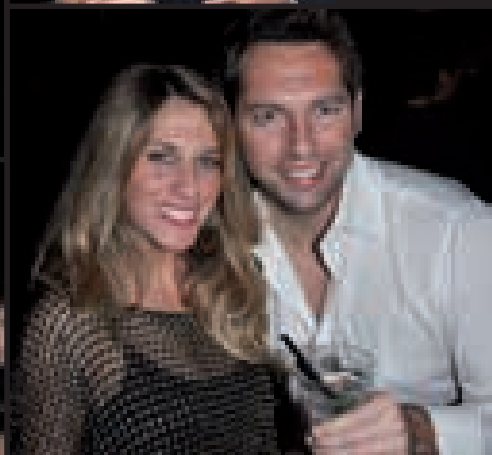
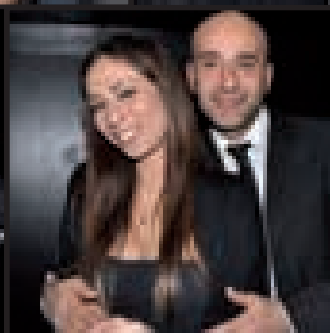
*Mela*sogno... *tutti i Venerdì!*

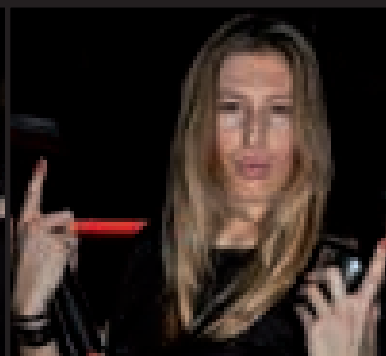
FOTO DI MARIO LUISE



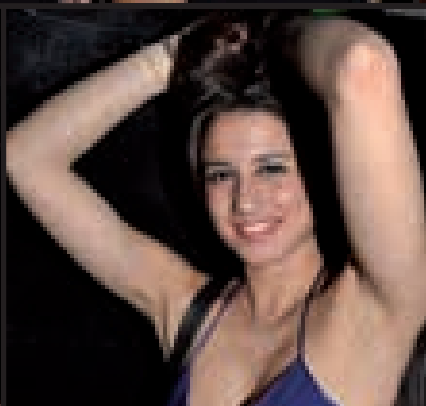
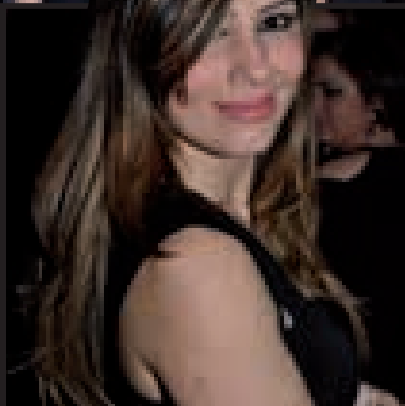
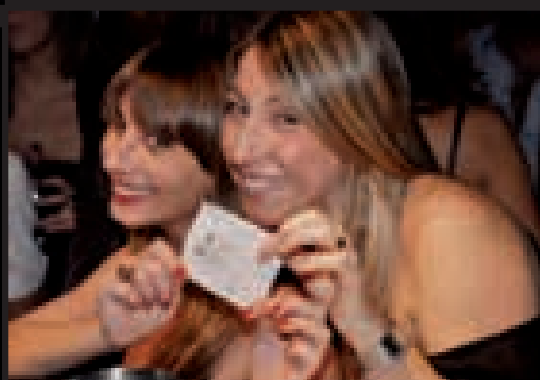


Molto più di una semplice serata in discoteca: i Venerdì targati Mela, da generazioni il club per eccellenza, riferimento indiscutibile del by night partenopeo la cui storia è destinata a restare imperitura nel tempo. Dal preserata con cena sushi e degustazioni culinarie





dei migliori ristoranti cittadini alla disco con la ricercata musica dei dj's Marco Piccolo e Alessandro Marinacci. Professionisti delle pubbliche relazioni che fanno di questa serata la serata per eccellenza, che non passa mai di moda lasciando un segno indelebile in tutti gli aficionados di questo "monumento" cittadino. ■





TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

Nasce TOYOTA FUNARI

Il tuo nuovo punto di riferimento a Napoli.



SERVIZIO
VENDITA



ASSISTENZA
E RICAMBI



SERVIZI
FINANZIARI E
ASSICURATIVI



USATO
GARANTITO

Il marchio Toyota entra a far parte della grande famiglia Funari. Una collaborazione nata da valori ed obiettivi comuni: la passione per le auto, il forte orientamento al cliente, la ricerca dell'eccellenza ed una grande attenzione al futuro, di cui la tecnologia ibrida è la massima espressione. Tutto questo e molto altro ancora fanno della Concessionaria Funari un importante punto di riferimento Toyota a Napoli. Perché la tua Toyota è la nostra Toyota.



FUNARI

Agnano - Via Pisciarelli - IV Traversa 2B, Pozzuoli (NA)
Tel. 081.5700406 - info.toyota@funari.it



funari.toyota.it



Disponibile su
App Store

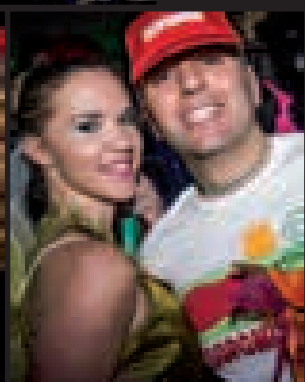
SCARICA I'M MAGAZINE SUL TUO
IPHONE E IPAD... È GRATIS



**i'm
party**

Carnevale illuminato

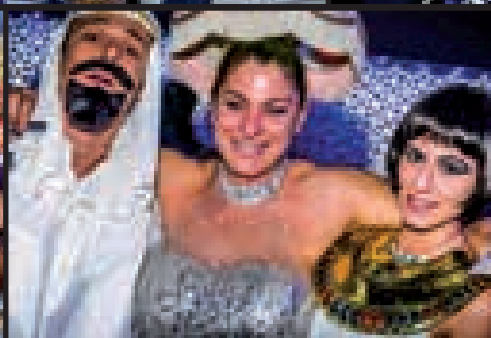
FOTO DI MARIO LUISE



Dopo le tre edizioni di successo degli anni scorsi, anche questo Carnevale firmato miss Valeria Barbaro ha lasciato il segno.

Organizzato nei minimi particolari nella riconfermata location del Teatro Posillipo, che in attesa della fine dei lavori a Salone Margherita ospita l'evento, il party ha visto sfilare i più noti nottambuli napoletani nascosti dietro vestiti di Carnevale unici per la loro originalità.

Si sono sfidati a colpi di maschere, poliziotti, Biancaneve, cloun, cavalierizze, zombie, pirati, Cleopatre, dame e centurioni, ma i più originali





in assoluto, premiati dalla giuria, sono stati in tre: per le coppie, le due meduse con in testa una copertura di led luminosi che illuminano il mare, l'uomo della luna con la tuta di led che illumina la terra, ed infine miss Valeria avvolta in un abito luminoso con in testa un paralume di led che rappresentava una abat-jour. Il suo certamente l'abito più originale che ha illuminato la festa. Tra le menti più fantasiose, che hanno ideato il travestimento più attuale, quello di tre ragazze vestite da Ruzzle, il gioco che ha catturato tutti in poco tempo, fino a diventare una vera e propria mania. ■

PUOI FARE TUTTO
DA SOLA.

O PUOI FARE **VIAGGIA CON ME.**



VIAGGIA CON ME

La polizza auto che ti assiste alla guida 24 ore su 24.

ViaggiaConMe è più di una semplice polizza auto perché ti offre ViaggiaConMe Box, un dispositivo salvitassi che, in caso di guasto o incidente, ti mette in contatto con i soccorsi 24 ore su 24 e agevola la ricostruzione della dinamica dell'incidente. E con l'acquisto della copertura Assistenza, il Soccorso Stradale è sempre compreso.

**INTESA SANPAOLO
ASSICURA**

Informazioni sugli studi del Gruppo Intesa Sanpaolo.

BANCA di NAPOLI

Banca del gruppo

INTESA SANPAOLO

Strumento pubblicitario con finalità promozionale. ViaggiaConMe è una polizza di assicurazione RCA. Per poterla sottoscrivere è necessario essere titolari di un contratto di assicurazione RCA. Per maggiori informazioni, prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo disponibile presso le banche del Gruppo Intesa Sanpaolo o sul sito www.intesasanpaoloassicura.com

DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano







La libertà? Chiedila a GLK.

Mercedes-Benz DrivePass

- 6.000 euro di anticipo
- Leasing 47 canoni da 329 euro
- Assicurazione furto e incendio
- Manutenzione completa

- Prezzo chiavi in mano 29.226 euro
- TAN fisso 6,99%
- TAEG 8,05%
- Riscatto finale di 12.850 euro

E dopo 4 anni sei libero di restituirla.*

Con Mercedes-Benz si aprono nuove strade.

Consumi ciclo combinato (litri/100 km): GLK 250 4MATIC 11,8 (20,4-5,6) e GLK 250 4MATIC 14,2 (24,4-5,6) con cambio da 7 P.
Emissioni CO₂ (g/km): 199 (22,9-209-94/100) e 143 (22,4-200-52/100) con cambio da 7 P.

*DrivePass Leasing esempio per GLK 250 4MATIC 4x4 Sport. Prezzo chiavi in mano 29.226 euro (IVA, Motor di stato e contributi Mercedes-Benz) inclusi. 47 canoni mensili fissi da 329 euro (IVA inclusa), importo totale dovuto del consumatore 28.824 euro (prezzo netto 28.824 euro, imposte totali dovute 240 euro) e 11.672 euro e 100.000 euro per ogni nuovo. Salvo IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. Con assicurazione incendio e furto (vedi Carta Verde per 48 mesi e Manutenzione Complessiva Service Plus (facoltativa) per 48 mesi/150.000 km.

Offerta soggetta a disponibilità limitata per contratti sottoscritti dal 19 febbraio al 31 marzo e immatricolati fino al 30 aprile 2013. Non cumulabile con altre iniziative di leasing. Salvo approvazione e adempimenti dell'istituto di maggiori titoli su Mercedes-Benz.it. Per informazioni disponibili presso le concessionarie Mercedes-Benz e sul sito internet della Società. L'offerta è valida su tutte le gamme GLK. La vettura raffigurata è una GLK Sport con cambio da 7P e 4x4 optional. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

TestTheBest



Mercedes-Benz

A.M.B. S.p.A.
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Agrano (NA), Via Antiniana 38, tel. 081.6100418.21/22/43
Cardito (NA), Via E. Fermi ang. S.S. Sannitica, tel. 081.8800136.35/36/37

SELEZIONE AUTO S.p.A.
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Napoli, Via delle Repubbliche Marittime 2, tel. 061.2435121.26/28/58

www.mercedesbenznapoli.it